



Trasmissione a mezzo PEC

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali

Commissione Tecnica VIA-VAS

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

PEC: ctva@pec.minambiente.it

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

PEC: VA@pec.mite.gov.it

E p.c.

Spett.li

Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio

Servizio autorizzazioni ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero della Cultura

ss-pnrr@pec.cultura.it

Provincia di Foggia

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Serracapriola

segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it

Regione Puglia

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Servizi Territoriali
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Segreteria Comitato VIA Regionale
m.mafrica@regione.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Molise

Servizio Valutazioni Ambientali
regionemolise@cert.molise.regionemolise.it

Provincia di Campobasso

provincia.campobasso@legalmail.it

Comune di Rotello

comunerotello-cb@pec.leonet.it

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 78 MW, denominato "Ciavatta" ubicato nel Comune di Serracapriola, con opere connesse ricadenti nel Comune di Serracapriola (FG).

Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

Codice Pratica Regione Puglia: HB5CA24

Codice Pratica MiTE: ID_VIP 6140

Riscontro nota prot.15778 del 16 dicembre 2022 con cui la Regione Puglia, ha trasmesso a EDP Renewables Italia Holding S.r.l. la D.G.R. n. 1791 del 5 dicembre 2022.

Spettabile Ministero,

con la presente, la scrivente società **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.** (“**la Società**” o “**EDPR**”), C.F. e P.IVA 0183290035, con sede legale in Milano, via Roberto Lepetit n. 8-10, in persona del suo Procuratore Speciale Domenico Marinelli, con riferimento all’iniziativa in oggetto, di seguito intende controdedurre il parere emesso dalla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni emesso con Delibera di Giunta Regionale n. 1791 del 5 dicembre 2022 (“**Parere**”) e trasmesso alla scrivente con nota prot.15778 del 16 dicembre 2022.

In primo luogo è doveroso evidenziare che il Parere non favorevole della Regione Puglia, sebbene emesso in data 5 dicembre 2022, sostanzialmente prende atto ed eredita al suo interno il parere espresso ben sei mesi prima, ossia in data 7 giugno 2022, dal Comitato Tecnico Regionale prot. n. AOO_089_senza svolgere alcuna analisi ed istruttoria in merito.

In particolar modo, come noto, la Società, a seguito di richiesta di integrazione documentale da parte della Commissione Tecnica VIA di codesto Spett.le Ministero avvenuta con nota prot. n. 4015 del 17 giugno 2022, con nota prot. n. 343_22cia del 5 luglio 2022 ha provveduto ad aggiornare la documentazione progettuale.

Appare chiaro, quindi, che il Comitato Tecnico Regionale non ha tenuto conto dell’aggiornamento documentale trasmesso dalla Società, tant’è vero che parte delle osservazioni poste alla base del Parere della Regione Puglia sono state già affrontate nell’ambito della trasmissione delle integrazioni di cui alla Ns nota 343_22cia del 5 luglio 2022, che si allega alla presente (**all. 1**) e che pertanto devono ritenersi superate.

Ad ogni modo, la Società con la rappresenta quanto segue.

I. Ambito Paesaggistico “Monti Dauni”.

L’intervento della Società non si pone in alcun modo in contrasto con le norme regolanti l’ambito paesaggistico Monti Dauni in quanto la realizzazione del parco eolico si declina quale processo di trasformazione fisica e di uso del territorio, in funzione della salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriale, seguendo il principio di tutela alla base del PPTR. Dal punto di vista giuridico non pare motivato sul punto l’asserita interferenza del progetto eolico, limitandosi il parere ad indicare un generico “forte impatto paesaggistico”.

II. Sull’interferenza di alcuni tratti del cavidotto MT (vicinanza WTG) con il PPTR

In data 7 febbraio 2022 la Società ha caricato sul portale VIA del MiTE la relazione paesaggistica integrata da cui emerge che, con riferimento all'interferenza di alcuni tratti di cavidotto si rappresenta che:

- con riferimento all'area ZSC Valle Fortore e Lago di Occhito la WTG 7 sarà da installarsi sul percorso stradale interpodereale esistente che conduce alla WTG 7 attraverso la messa in opera interrata e pertanto sarà garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi, per cui non sarà apportata alcuna alterazione della integrità dei luoghi;
- con riferimento all'UCP-Versanti, al BP – Boschi e l'UCP Aree di Rispetto Boschi, ZSC Valle Fortore, Lago di Occhito il tratto di cavidotto MT che collega WTG 8 con WTG9 sarà invece posato in TOC in attraversamento dei versanti (e del reticolo che ad essi afferisce) lungo la strada esistente per cui non sarà apportata alcuna alterazione della integrità dei luoghi;
- con riferimento al BP Vallone della Morgia e l'UCP RER Canale D'Adamo si rileva che nel progetto è previsto l'utilizzo della tecnologia no-dig, pertanto in conformità con le NTA del PPTR;

La realizzazione di linee di elettrodotti interrati verrà dunque realizzato in conformità alle previsioni di cui al Regolamento del Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Fiume Fortore all'articolo 19 il quale prevede che la realizzazione delle linee di elettrodotti ad alta e media tensione da realizzarsi all'interno dei Siti devono essere interrate, salvo autorizzazione dell'Autorità di Gestione.

Infine, è bene evidenziare che il recente Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio dell'Unione Europea del 22 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 29 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, introduce all'art. 3, il concetto di "Interesse pubblico prevalente", prevedendo che *"gli Stati membri provvedono a che nella procedura di pianificazione e autorizzazione, in sede di ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi, sia accordata priorità alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché allo sviluppo della relativa infrastruttura di rete, quanto meno per i progetti riconosciuti come d'interesse pubblico prevalente. Per quanto riguarda la protezione delle specie, la frase precedente si applica solo se e nella misura in cui siano intraprese adeguate misure di conservazione che contribuiscono al mantenimento o al ripristino delle popolazioni delle specie in uno stato di conservazione soddisfacente e siano messe a disposizione a tal fine risorse finanziarie e aree sufficienti."*

Ebbene, a tal fine, con nota PEC del 5 luglio 2022, prot. 343_22cia, la Società trasmetteva documentazione progettuale indicando misure di compensazione ambientale idonee, da una

parte a ricostruire la continuità di un'area tutelata frammentaria e, dall'altra, a migliorare l'impatto paesaggistico dell'intervento.

III. Le alternative progettuali e scelta degli aerogeneratori

Nel merito, per quanto attiene le *alternative progettuali*, si chiede di far riferimento all'elaborato "*Studio delle alternative progettuali*" trasmesso in data 5 luglio 2022 in cui sono state valutate possibili alternative con riferimento alla localizzazione dell'impianto e al numero degli aerogeneratori rispetto al layout proposto. Dall'analisi delle possibili alternative, si evince che il layout proposto è il migliore in termini di riduzione dell'effetto selva, riduzione dell'occupazione di suolo e limitazione dell'impatto paesaggistico.

Per quanto riguarda il *modello dell'aerogeneratore* scelto, si chiarisce che l'eventuale scelta di un modello alternativo sarà legato non solo alle disponibilità di mercato ma anche al rispetto delle dimensioni massime autorizzate, conformemente a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti, facendo salve le conclusioni tecniche della procedura di valutazione ambientale in corso. Inoltre, sarà cura della Scrivente scegliere aerogeneratori con caratteristiche migliorative degli effetti dei potenziali impatti ambientali che potrebbe avere il progetto.

IV. Terre e rocce da scavo

In merito alla documentazione relativa alla gestione delle *terre e rocce da scavo*, si chiarisce che, con nota 343_22cia del 5 luglio 2022, è stato trasmesso l'elaborato "*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*" a sostituzione del documento precedentemente agli atti. Si evidenzia che le terre e rocce da scavo saranno gestite ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120 del 2017 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina sui rifiuti" pertanto, saranno utilizzate nello stesso sito di produzione. Tale gestione comporterà quindi la messa a dimora della coltura vegetale preesistente e il riutilizzo della stessa per il ripristino dello stato dei luoghi al termine dell'intervento.

V. Valutazione di Incidenza Ambientale

In riferimento alla *Valutazione di Incidenza Ambientale*, sempre con nota 343_22cia del 5 luglio 2022, è stato trasmesso uno "*Studio naturalistico di valutazione di incidenza ambientale*" già predisposto per il Livello II di valutazione (Valutazione Appropriata), pertanto è già conforme agli indirizzi del D.G.R. 1515/2021, in quanto è redatto ai sensi dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE, dell'art. 5 "Valutazione di Incidenza" del D.P.R. 357/1997 e dell'Allegato G "Contenuti della relazione per la Valutazione di Incidenza di piani e progetti" dello stesso D.P.R.

Inoltre, lo studio è anche conforme al D.G.R. 2442/2018, in quanto le analisi delle incidenze su habitat (All. I direttiva "Habitat" 92/43/CEE) e su fauna (All. II, III, IV e V direttiva 92/43/CEE e All. I Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE) sono state condotte

considerando le relative presenze nel sito e nell'area vasta dedotte dai file cartografici del D.G.R. 2442/2018.

Tale Studio di Incidenza è stato predisposto sulla base delle risultanze del monitoraggio avifaunistico ante-operam eseguito nel periodo Estate-Autunno 2021, meglio descritte nell'elaborato "*Report monitoraggio avifauna agosto-dicembre 2021_ante operam*", trasmesso dalla Società sempre con nota 343_22cia del 5 luglio 2022.

Inoltre, si segnala che, come dichiarato nella nota 343_22cia, la scrivente aveva in corso anche il monitoraggio Ante Operam dell'avifauna per il periodo Primavera-Estate 2022. Pertanto, con la presente, aggiorna i relativi documenti trasmettendo in allegato alla presente la "*Relazione con i risultati del monitoraggio dell'avifauna Ante Operam completa*" (**all. 2**) e lo "*Studio naturalistico di valutazione di incidenza ambientale aggiornato*" (**all. 3**) redatto sempre per una valutazione di tipo Appropriata (Livello II) secondo i contenuti disciplinati dal D.G.R. 1515/2021.

Come si può evincere dalle conclusioni dello Studio di Incidenza, si ritiene che il progetto eolico in studio composto da n. 13 aerogeneratori, avrà un'incidenza non significativa nei confronti di Habitat di specie dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, delle specie faunistiche dell'Allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CEE e delle specie avifaunistiche dell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CEE, elencati nei Siti Rete Natura 2000 ZSC "Valle Fortore – Lago di Occhito "IT9110002", in quanto le opere interessano esclusivamente campi agricoli con colture cerealicole. Anche per la presenza degli aerogeneratori di progetto WTG04, WTG06, WTG07 e WTG08, più prossimi alla zona ZSC IT9110002 non si prevede una incidenza negativa significativa riguardo ai livelli di popolazione delle specie, in quanto la presenza di abbondanti habitat trofici e siti di nidificazione maggiormente idonei sono presenti in aree sufficientemente lontane dal sito di intervento e, quindi, tali da escludere un impatto negativo e tali da garantire l'attuale livello di conservazione.

VI. Valutazione di impatto ambientale

Le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al MD 10 settembre 2010 prevedono un generale principio di priorità delle domande di autorizzazione unica. A tal fine, infatti, il paragrafo 14.3, Parte III prevede che "*Il procedimento viene avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento*".

Inoltre, a livello regionale la D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia prevede che "*Il criterio generale adottato per regolare le priorità in ordine temporale segue, salvo motivate eccezioni, la data di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica*".

Alla luce delle norme di cui sopra e di una analisi condotta dalla scrivente riguardo le procedure in corso al MiTE (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica- "MASE") e in Regione Puglia, si è constatato che l'unico progetto, facente parte del dominio di valutazione dell'impianto "Ciavatta", in valutazione VIA di competenza statale e per cui è

stata anche presentata istanza di AU in Regione Puglia, è quello proposto dalla Enel Green Power (ID VIP 7320), le cui istanze di VIA e di AU sono comunque postume a quella della scrivente. La data di protocollo della domanda di AU di Enel Green Power è avvenuta infatti in data 5 agosto 2021.

Dalle analisi condotte, è emerso, infatti, che tutte le altre iniziative, nonostante abbiano presentato istanza di VIA a Codesto Spett.le Ministero prima della scrivente, poiché non hanno ancora presentato istanza di AU in Regione Puglia, dato il criterio di priorità temporale ai sensi dei succitati D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia e parag. 14.3, Parte III del D.M. 10/09/2010, devono di conseguenza considerarsi postume all'iniziativa proposta dalla scrivente e, quindi, non concorrenti all'effetto cumulo dell'impianto in progetto.

Sulla base di tutto quanto sopra descritto, la Società

CHIEDE

a Codesto Spett.le Ministero di ritenere superate, sulla base della documentazione fornita dalla Società, le contestazioni di cui alla Delibera n.1791 del 5 dicembre 2022 adottato dalla Regione Puglia e pertanto rilasciare parere positivo di compatibilità ambientale.

Confidando di avere fornito utili contributi per la prosecuzione dell'iter, di cui Codesto Spett.le Ministero vorrà tenere conto, si resta a disposizione per quant'altro occorrer possa e si porgono i migliori saluti.

Domenico Marinelli
Procuratore Speciale

Firmato digitalmente da:
Domenico Marinelli
Data: 07/02/2023 12:02:42

Allegati:

1. Nota della Società prot. n. 343_22cia del 5 luglio 2022;
2. Relazione con i risultati del monitoraggio dell'avifauna Ante Operam completa (*);
3. Studio naturalistico di valutazione di incidenza ambientale aggiornato (*).

(*) Link di download:

https://drive.google.com/drive/folders/1tAYRsizW6lYrhLi6YVJwqoCBEm03dqI2?usp=share_link



Raccomandata A/R anticipata a mezzo PEC

Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione generale valutazioni ambientali
Commissione Tecnica VIA-VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
PEC: ctva@pec.minambiente.it

Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
PEC: VA@pec.mite.gov.it

E p.c.

Spett.li

Ministero della Cultura

Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

**Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**

mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Coordinamento dei servizi territoriali Servizio
Territoriale di Foggia – Vincolo idrogeologico
vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Foggia

Settore Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Regione Puglia

Servizio territoriale FG
servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

Comune di Serracapriola (FG)

segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it

Regione Molise

Dipartimento IV - Governo del
territorio, mobilità e risorse naturali
Servizio valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Provincia di Campobasso

provincia.campobasso@legalmail.it

Comune di Rotello (CB)

comunerotello-cb@pec.leonet.it

Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 78 MW, denominato “Ciavatta” ubicato nel Comune di Serracapriola, con opere connesse ricadenti nel Comune di Serracapriola (FG).

Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

Codice Pratica Regione Puglia: HB5CA24

Codice Pratica MiTE: ID_VIP 6140

Riscontro nota CTVA prot. 4015 del 17-06-2022

Spettabile Amministrazione,

con la presente, la scrivente società **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.** (“**la Società**” o “**EDPR**”), C.F. e P.IVA 0183290035, con sede legale in Milano, via Roberto Lepetit n. 8-10, in persona del suo legale rappresentate *pro tempore* Ing. Giuseppe Roberto Pasqua, nato a Roma in data 30 marzo 1972, C.F. PSQGPP72C30H501V, con riferimento all’iniziativa in oggetto, di seguito rende noti i punti che si è ritenuto necessario integrare a seguito della ricezione delle richieste avanzate da codesto Spett.le Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 4015 del 17 giugno 2022.

1. IMPATTI CUMULATIVI, INTERFERENZE, ALTERNATIVE PROGETTUALI

- Il tema delle alternative progettuali e degli impatti cumulativi non risulta trattato in modo approfondito e con riferimento ad eventuali dettagli e presenta criticità rispetto alle situazioni ecologiche e paesaggistiche, non considerando impianti limitrofi esistenti e in programma (non sono individuate possibili alternative localizzative rispetto al layout proposto, anche sul numero degli aerogeneratori).
- Ciascuna delle possibili ragionevoli alternative deve essere adeguatamente analizzata con equilibrio tra fattori d’impatto e produttività potenziale, sulla base della verifica delle risorse anemologiche disponibili, e a scala adeguata per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell’intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, limitazione degli impatti cumulativi, ecc, sia in fase di cantiere sia di esercizio.

Al fine di ottemperare alla richiesta relativa allo studio delle alternative progettuali, si trasmette il seguente elaborato “*Studio delle alternative progettuali*” in cui sono state valutate possibili alternative con riferimento alla localizzazione dell’impianto e al numero degli aerogeneratori rispetto al layout proposto.

Infatti, è stata proposta una prima alternativa delocalizzando le turbine più critiche, più vicine all’area SIC, in un’altra zona di indagine, e una seconda alternativa utilizzando aerogeneratori differenti dal punto di vista sia della potenza del singolo aerogeneratore e, di conseguenza, nel numero totale degli aerogeneratori sia nel diametro del rotore e altezza al mozzo.

Per ciascuna alternativa è stata condotta un’analisi della potenziale producibilità, degli aspetti ambientali e dei potenziali impatti indotti sia in fase di cantiere sia di esercizio, anche in virtù dei potenziali impatti cumulativi con i parchi eolici limitrofi.

Dall’analisi delle possibili alternative, si evince che la scelta localizzativa del layout proposto consente di avere una producibilità maggiore con impatti minori in fase di cantiere, essendo gli aerogeneratori proposti più facilmente accessibili. La scelta del numero di aerogeneratori utilizzati, invece, è dettata dal fatto che turbine di taglia più grande, non solo incrementano la produzione ma

abbattono anche l'impatto visivo, riducendo l'effetto selva, confrontate con turbine di taglia più piccola ma in numero maggiore, a parità di potenza complessiva raggiungibile.

- Si richiede elaborato specifico recante indicazione del rispetto della distanza dalle strade nazionali a provinciali come previsto dal DM 10 settembre 2020 punto 7.2 (Misure di mitigazione). Analogamente si richiede elaborato anche in riferimento alle strade comunali e vicinali, al fine di stimare meglio l'impatto determinato in fase di cantiere.

Si trasmette il seguente elaborato “*Tavola delle distanze delle WTG dalle strade statali, provinciali, comunali e vicinali*” che riporta la distanza dalle strade nazionali e provinciali almeno pari all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre, secondo il punto 7.2 “Misure di mitigazione” del D.M. 10 settembre 2010, e la distanza da strade comunali e vicinali per le quali il suddetto D.M. non fornisce indicazioni specifiche sulla distanza da mantenere.

2. FAUNA, AVIFAUNA E CHIROTTERI

- L'area di realizzazione degli impianti eolici si trova in prossimità di Siti Natura 2000 (SIC IT9110002 – VALLE FORTORE, LAGO DI OCCHITO; SIC IT7222266 – BOSCHI TRA FIUME SACCIONE E TORRENTE TONA). La Valutazione di Incidenza effettuata non risulta adeguata.

In riferimento a questo punto, si allega lo “*Studio naturalistico valutazione di incidenza ambientale*” che è stato predisposto tenendo conto che il parco eolico “Ciavatta” è esterno ad Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91 (Parchi Nazionali, Parchi Naturali Regionali e Interregionali, Riserva Naturali, Zone umide di interesse internazionale RAMSAR), ai siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS, ZSC) (Direttiva Habitat 92/43/CE e Direttiva Uccelli 2009/147/CE), e non è all'interno del buffer di 5 km da ZPS e Important Birds Area (IBA), individuate da BirdLife International e LIPU.

All'interno del buffer di 10 km dagli aerogeneratori di progetto si rilevano i seguenti siti:

- Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “Valle Fortore – Lago di Occhito “IT9110002”, da cui gli aerogeneratori di progetto più vicini (WTG04, WTG06, WTG07, WYG08 e WTG09) saranno ubicati a distanze comprese tra circa 220 metri e 370 metri, costeggiando con gli aerogeneratori e relative opere e attraversando con i relativi cavidotti interrati MT su strade esistenti (cavidotto WTG07-WTG08-WTG09), due canali del Vallone della Morgia interni alla stessa ZSC, affluenti da sinistra del Fiume Fortore, che scorre a circa 450 metri sud-est da WTG06 e a circa 650 metri sud-est da WTG07. Sulla destra idrografica del Fortore si

sviluppa il sistema ecologico del Parco Naturale Regionale “Medio Fortore”, in parte incluso nella ZSC IT9110002 e in collegamento ecologico con essa, da cui l’aerogeneratore di progetto più vicino (WTG06) disterà circa 1,2 km ovest.

- Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona” IT7222266, da cui l’aerogeneratore più vicino (WTG13) disterà circa 3,5 km est;
- Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) “Torrente Tona” IT7222265, da cui l’aerogeneratore più vicino (WTG13) dista circa 6,1 km nord-est;
- Important Birds Area (IBA) “Monti della Daunia” 126, da cui l’aerogeneratore più vicino (WTG09) dista circa 5 km nord;
- Important Birds Area (IBA) “Promontorio del Gargano e Zone Umide di Capitanata” 203-203M, che include una ZSC e il Parco Nazionale del Gargano EUAP0005, da cui l’aerogeneratore più vicino (WTG06) dista circa 13 km sud-ovest.
- Important Birds Area (IBA) “Fiume Biferno” 125, che include la Zona di Protezione Speciale “Lago di Guardialfiera – Foce Fiume Biferno” IT7228230, da cui l’aerogeneratore più vicino (WTG13) dista circa 13 km est.

Come si può evincere dalle conclusioni della VINCA, si ritiene che il progetto eolico in studio composto da n. 13 aerogeneratori, avrà un’incidenza non significativa nei confronti di Habitat di specie dell’Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, delle specie faunistiche dell’Allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CEE e delle specie avifaunistiche dell’Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CEE, elencati nei Siti Rete Natura 2000 ZSC “Valle Fortore – Lago di Occhito” IT9110002”, in quanto le opere interessano esclusivamente campi agricoli con colture cerealicole. Anche per la presenza degli aerogeneratori di progetto WTG04, WTG06, WTG07 e WTG08, più prossimi alla zona ZSC IT9110002 non si prevede una incidenza negativa significativa riguardo ai livelli di popolazione delle specie, in quanto la presenza di abbondanti habitat trofici e siti di nidificazione maggiormente idonei sono presenti in aree sufficientemente lontane dal sito di intervento e, quindi, tali da escludere un impatto negativo e tali da garantire l’attuale livello di conservazione.

- Dovrà essere effettuato per avifauna e chiroteri un piano di monitoraggio Ante Operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con almeno tre sessioni di rilievo ciascuna, prima dell’inizio dei lavori e preferibilmente nei periodi primavera-estate-autunno. Il Proponente - dovrà produrre l’intero progetto di monitoraggio confermando l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento “Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente).

In riferimento a questo punto, si allega “*Report monitoraggio avifauna agosto-dicembre 2021_ante operam*”. È stato effettuato un monitoraggio ante-operam nel periodo Estate-Autunno 2021. Il Piano di Monitoraggio Ambientale in fase ante-operam, in fase di costruzione e in fase di esercizio è parte integrante dello stesso report di monitoraggio e segue l’approccio BACI e le linee guida contenute nel

documento “Protocollo di Monitoraggio dell’Avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente).

A completamento del monitoraggio eseguito, è in corso, inoltre, il monitoraggio Ante Operam per il periodo Primavera-Estate 2022. La relazione con i risultati del monitoraggio Ante Operam completo sarà successivamente inviata non appena si concluderà tale monitoraggio.

- Il monitoraggio dovrà essere effettuato con riferimento al sito di interesse e all’area vasta, viste le specie di grande interesse segnalate che possono raggiungere l’area degli impianti.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale riportato nel documento “*Report monitoraggio avifauna agosto-dicembre 2021_ante operam*” fa riferimento al sito di progetto ed è impostato in modo da poter verificare la presenza di specie presenti in biotopi di rilievo ubicati in area vasta che potrebbero effettuare passaggi giornalieri e stagionali presso il sito di intervento.

3. TERRITORIO – PAESAGGIO – VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI

- Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità (compresi gli ampliamenti eventualmente non ripristinabili), stazioni elettriche, piazzole degli aerogeneratori e altre necessità, contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative.

In relazione al valore del consumo del suolo, si trasmette il seguente elaborato “*Relazione sul consumo di suolo*”. Si riporta, inoltre, una tabella nella quale sono adeguatamente e puntualmente contabilizzate le aree destinate alle fasi di cantiere e di esercizio, dalla quale si evince che l’occupazione superficiale permanente, comprensiva degli ingombri di piazzole definitive, fondazioni e viabilità è pari a circa 3,38 ha.

Agli ingombri indicati va aggiunto l’ingombro di 1.764 mq dell’area della sottostazione elettrica.

I cavidotti, essendo interrati, lungo la viabilità esistente o lungo le piste di nuova realizzazione, non comporteranno ulteriore impiego di suolo né inibizioni nell’impiego del suolo sovrastante. Pertanto, non sono stati conteggiati nell’occupazione del suolo a regime.

WTG	OCCUPAZIONE PERMANENTE			OCCUPAZIONE TEMPORANEA	
	PIAZZOLA DEFINITIVA	FONDAZIONE	VIABILITA' PERMANENTE	PIAZZOLA TEMPORANEA	ALLARGAMENTI STRADALI TEMPORANEI
1	450,35	551,55	703	4040,97	
2	450,35	551,55	2281	4040,97	
3	450,35	551,55	1616	4040,97	
4	450,35	551,55	3006	4040,97	
5	450,35	551,55	2898	4040,97	
6	450,35	551,55	683	4040,97	
7	450,35	551,55	1379	4040,97	
8	450,35	551,55	2279	4040,97	
9	450,35	551,55	2690	4040,97	
10	450,35	551,55	1645	4040,97	
11	450,35	551,55	480	4040,97	
12	829,08	551,55	0	3397,52	
13	450,35	551,55	726	4040,97	
TOTALE	6233,28	7170,15	20386	51889,16	12393
		Totale occupazione permanente (ha)	3,38	Totale occupazione temporanea (ha)	6,43

Riepilogo occupazione superficiale in fase di cantiere e definitiva

L'occupazione permanente, comprensiva dell'area di sottostazione elettrica, è di circa 3,56 ha. Si tratta di una occupazione superficiale specifica pari a circa 0,045 ha/MW installato; la sottrazione di suolo ad uso agricolo è quindi di entità trascurabile.

- Non risulta adeguatamente considerata l'eventuale rimozione di vegetazione naturale e la frammentazione degli habitat e degli appezzamenti agro-pastorali indotta dalla localizzazione degli interventi, in relazione all'ordinamento colturale delle attività che saranno direttamente interferite, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dal Parco eolico (piazzole, cavidotto, sottostazione, piste di accesso, piste di cantiere, ecc), per procedere poi ad idonee misure di mitigazione e compensazione.

In merito alla frammentazione degli habitat per la localizzazione degli interventi, si può affermare che non si evince alcun fenomeno di frammentazione in quanto non si riscontrano impatti negativi dovuti alle opere di progetto nei confronti di habitat di interesse regionale (PPTR), di ulivi secolari monumentali (LR n. 14/2007), che non saranno interessati dalle opere, di vigneti per la produzione di vini DOC, DOCG, IGP e di Alberi Monumentali (Regione Puglia - Provincia di Foggia – DGR

1103/2018, DGR 298/2018, Legge N. 10/2013, DM 757/2019), che risultano assenti nell'area vasta di studio e/o a distanza non critica dalle opere progettuali.

Le opere permanenti, nella fase di esercizio, come detto anche al punto precedente, sottrarranno complessivamente una superficie pari a circa 3,56 ettari, e interesseranno in modo permanente esclusivamente seminativi a grano duro (coltivazione a frumento) e solo in minima parte formazioni naturaliformi non riconducibili però ad habitat dell'All. I Direttiva 92/43/CE.

Non risultano, quindi, necessarie Misure di Compensazione Ambientale. Nonostante ciò, sono stati proposti interventi compensativi che consistono nella piantumazioni di specie arboree arbustive autoctone per la costituzione di alberature sia a funzione di schermatura e diminuzione dell'impatto paesaggistico e sia per l'aumento di nicchie ecologiche per la fauna locale e per la ricostruzione di habitat a funzione di deframmentazione della rete ecologica esistente della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Valle Fortore – Lago di Occhito" (codice IT911002). Complessivamente gli interventi di compensazione andranno a creare aree naturaliformi che interesseranno una superficie pari a circa 2,4 ha convertendo quindi gli habitat a seminativo a Basso valore ecologico-Ambientale ad habitat a Alto valore Ecologico-ambientale, caratterizzati da struttura verticale più complessa e da maggior biodiversità floristica.

- Non risulta data adeguata attenzione alla presenza di habitat naturali anche di interesse elevato, progettando alternative o operazioni di mitigazione del danno e ripristino, anche per le fasi di cantiere, con riferimento al mantenimento, miglioramento e riqualificazione, comprese le realtà silvo-pastorali esistenti e loro eventuali elementi di pregio ecologico-estetico (alberature, muri a secco, aree umide).

In riferimento alle operazioni di mitigazione del danno e ripristino, si trasmette l'elaborato "*Inquadramento su carta della natura (ISPRA)*", all'interno del quale viene effettuata una disamina completa degli habitat nei quali è ubicato l'impianto in progetto.

Dalla sovrapposizione delle opere di progetto con la Carta della Natura della Puglia, si evince che tutti gli aerogeneratori ricadono all'interno dell'Habitat 82.1 "Colture intensive" e che, quindi, tutte le aree di progetto sono caratterizzate da classi di valore ecologico basso, non essendo interessate da habitat naturali di pregio. Inoltre, non è previsto il taglio e/o espianto di alberature e non vengono intaccati muretti a secco.

- Di ciascuno dei recettori/beni/fabbricati/siti dovranno essere inoltre fornite le principali caratteristiche di essi in relazione al tema analizzato (destinazione d'uso catastale, vincolistica, altezza, ecc.) e la loro distanza dall'elemento del progetto (aerogeneratori, cavi, sottostazione) più prossimo. Sarebbe inoltre opportuno assegnare ad ogni recettore/bene censito un codice al fine di facilitare la loro individuazione nei relativi elaborati cartografici.

In riferimento alle principali caratteristiche dei recettori/beni/fabbricati/siti, si trasmette l'elaborato “*Analisi ricettori sensibili*”, comprensivo di un inquadramento su ortofoto di tutti i fabbricati censiti nel buffer di 1 km dagli aerogeneratori, che risultano presenti al nuovo catasto fabbricati del Comune di Serracapriola. A corredo della cartografia, si riporta una tabella in cui per ciascun fabbricato sono presenti le seguenti informazioni: identificativo numerico del fabbricato, coordinate UTM, riferimenti catastali, destinazione d'uso catastale, altezza del fabbricato, elemento di progetto più vicino e relativa distanza e presenza, in corrispondenza del fabbricato, di vincoli PPTR, PAI o Aree Protette (SIC-ZPS).

Si evidenzia che alcuni fabbricati rappresentati cartograficamente su mappa catastale non risultano esistenti da analisi di ortofoto e documentazione fotografica. Per gli stessi si è indicata una altezza di “0 m” nella tabella.

Nel buffer di 1 km esistono solo due ricettori ad uso residenziale, identificati con numero 40 e 61 in tabella ed in cartografia.

- Al fine di consentire una chiara ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post operam, si ritiene necessario:
 1. per le simulazioni di inserimento, redigere una mappa di inquadramento generale su base topografica dei punti di vista in cui siano chiaramente leggibili/distinguibili gli aerogeneratori di progetto, quelli esistenti, quelli in fase di cantierizzazione, quelli già autorizzati nonché quelli la cui procedura di VIA (statale, regionale o provinciale) sia in corso;
 2. per ciascun foto inserimento redigere una Tavola in A3 contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase *ante operam* e la situazione *post operam* riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della mappa di inquadramento.

In riferimento a questo punto, si trasmette l'elaborato “*Inquadramento dei punti di scatto dei fotoinserimenti con censimento impianti FER*” e “*Fotoinserimenti*”, ad integrare l'elaborato iniziale “4_2_6_2_Fotoinserimenti”.

Per la redazione delle simulazioni di inserimento, nella mappa di inquadramento generale su base topografica e per i singoli foto inserimenti sono stati riportati, oltre all'impianto in valutazione oggetto del presente progetto, anche gli impianti eolici realizzati, gli impianti con AU rilasciata o procedimento di VIA positiva.

La scelta di non inserire gli impianti, la cui procedura di VIA (statale, regionale o provinciale) è in corso, deriva da quanto indicato sia nel D.M. 10/09/2010, sia nella D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia.

Nel D.M. 10/09/2010, al punto 3 dell'Allegato 4, vengono individuati i criteri per definire l'impatto visivo e l'impatto sui beni culturali e sul paesaggio derivanti dalla realizzazione di un impianto eolico. In particolare, al punto 3.2, il decreto individua alcune possibili misure di mitigazione, tra le quali la lettera k) indica *“la scelta del luogo di ubicazione di un nuovo impianto eolico deve tener conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio”*, non facendo riferimento alcuno agli impianti titolari di AU e VIA già ottenuti né agli impianti ancora in corso di valutazione.

La D.D. 162/2014 della Regione Puglia *“Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER”*, invece, al punto 2 dell'Allegato in essa contenuto definisce il dominio di valutazione nel seguente modo:

“Il Dominio degli impianti che determinano impatti cumulativi, ovvero il novero di quelli insistenti, cumulativamente, a carico dell'iniziativa oggetto di valutazione ... è definito da opportuni sottosistemi di tre famiglie di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (di seguito FER): A, B ed S.

- *Tra gli impianti FER in A, compresi tra la soglia di A.U. e quella di Verifica di Assoggettabilità VIA, si ritengono ricadenti nel dominio quelli già dotati di titolo autorizzativo alla costruzione ed esercizio;*
- *Tra gli impianti FER in B, sottoposti all'obbligo di Verifica di Assoggettabilità VIA o a VIA, sono ricadenti nel dominio quelli provvisti anche solo di titolo di compatibilità ambientale (esclusione da VIA o parere favorevole di VIA);*
- *Tra gli impianti FER in S (sottosoglia rispetto all'A.U.), appartengono al dominio quelli per i quali risultano già iniziati i lavori di realizzazione.”*

Incrociando, quindi, le indicazioni contenute all'interno delle due fonti suddette, si ritiene che l'effetto cumulativo sia da valutare in rapporto alla situazione attuale, ossia esistente, a cui vanno aggiunti gli impianti con AU rilasciata o VIA positiva, per i quali si può ritenere che il procedimento di valutazione e/o autorizzazione sia in fase avanzata.

Con riferimento all'analisi degli impatti cumulativi, è doveroso tener conto anche che, il criterio che disciplina la priorità di valutazione, è normato dal D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia che riporta quanto segue: *“Il criterio generale adottato per regolare le priorità in ordine temporale segue, salvo motivate eccezioni, la data di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica”*. Infatti, anche stando all'art. 14.3, Parte III – Procedimento Unico, del DM 10/09/2010, *“Il procedimento viene avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento.”*.

Alla luce di queste norme e di una analisi condotta dalla scrivente riguardo le procedure in corso al MiTE e alla Regione Puglia, si è constatato che l'unico progetto, facente parte del dominio di valutazione dell'impianto *“Ciavatta”*, in valutazione VIA di competenza statale e per cui è stata anche presentata istanza di AU in Regione Puglia, è quello proposto dalla Enel Green Power (ID VIP 7320),

le cui istanze di VIA e di AU sono comunque postume a quella della scrivente. La data di protocollo della domanda di AU di Enel Green Power è avvenuta infatti in data 5 agosto 2021.

Dalle analisi condotte, è emerso, infatti, che tutte le altre iniziative, nonostante abbiano presentato istanza di VIA a Codesto Spett.le MiTE prima della scrivente, poiché non hanno ancora presentato istanza di AU in Regione Puglia, dato il *criterio di priorità temporale* ai sensi dei succitati D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia e art. 14.3, Parte III del D.M. 10/09/2010, devono di conseguenza considerarsi postume all'iniziativa proposta dalla scrivente e, quindi, non concorrenti all'effetto cumulo dell'impianto in progetto.

4. MITIGAZIONE

- Tra le mitigazioni proposte non risultano adeguatamente approfondite le componenti essenziali relative agli habitat, al paesaggio, al territorio agricolo ed alla biodiversità. Il proponente dovrà prevedere e porre in essere misure utili a minimizzare l'impatto sui sistemi agro-silvo-pastorali, su vegetazione, flora, fauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), con il particolare obbligo di:
 - i. Specifiche dell'adozione dei sistemi radar di gestione della rotazione delle pale, avvisatori acustici e colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna e dei chiroterti;
 - ii. riduzione degli impatti edafici in fase di cantiere nel sito e per la viabilità necessaria; ricostituzione adeguata del profilo del suolo in tutte le zone da ripristinare post cantiere;
 - iii. mantenere il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di diametro 60 m, pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale, considerandone dunque la sottrazione alla produzione agricola;
 - iv. progetti di ripopolamento o creazione di habitat idonei, vicini o anche altrove in area vasta, sulla base degli esiti del monitoraggio a.o., con attenzione particolare alla vegetazione ripariale e ai pascoli aridi e ad habitat con buon indice di foraggiamento;
 - v. escludere ovunque l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.

- i. Nella VINCA redatta che si trasmette viene indicata come misura di mitigazione dell'impatto potenziale, la colorazione delle pale (pag. 259): "Gli impatti diretti potranno essere mitigati adottando una colorazione tale da rendere più visibili agli uccelli le pale rotanti degli aerogeneratori: saranno impiegate fasce colorate di segnalazione, ...". Nel documento "Comunicazione della Commissione Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale (Bruxelles, 18.11.2020 C(2020) 7730 final)", a pag. 164 (paragrafo 5.4.3.7 – caso studio 5-11) viene indicata la colorazione nera di una pala come misura efficace di mitigazione degli impatti. Sulla scorta dei risultati del monitoraggio e della Vinca oggi disponibili, si lascia a codesto Ente la

decisione sull'applicazione o meno di una misura di prevenzione così definita. Allo stesso modo la Società è disponibile ad adottare ulteriori misure di prevenzione, quale l'installazione di sistemi radar di blocco della rotazione delle pale al passaggio di flussi migratori, qualora i risultati degli studi forniti non siano considerati abbastanza confortanti;

- ii. La fase di cantiere sarà limitata alle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto, anche per quanto riguarda la viabilità che per la maggior parte sarà da adeguare. Al termine delle lavorazioni, le aree non destinate alle componenti definitive dell'impianto saranno ripristinate mediante spandimento di terreno agrario, al fine di favorire la rinaturalizzazione, e aratura superficiale;
- iii. Si trasmette il "*Piano particellare di esproprio – Elaborati grafici*" e il "*Piano particellare di esproprio – Elenco ditte*", aggiornato ed integrato con un'ulteriore servitù di passaggio per un'area di 60 m di diametro dal centro torre per la pulizia al di sotto delle pale;
- iv. Nel documento "*Studio naturalistico valutazione di incidenza ambientale*" si propone la conversione di 2,4 ettari di seminativo a basso valore ecologico ad habitat naturaliformi ad elevato valore ecologico e quindi con maggiore idoneità trofica ad esempio per micro-mammiferi, e di conseguenza anche per i rapaci. Tutto ciò si evince nelle descrizioni delle singole schede degli interventi di compensazione ambientale proposti.

In sintesi, si prevede di effettuare piantumazioni di specie arboree arbustive autoctone per la costituzione di alberature sia a funzione di schermatura e diminuzione dell'impatto paesaggistico e sia per l'aumento di nicchie ecologiche per la fauna locale, e per la ricostruzione di habitat a funzione di deframmentazione della rete ecologica esistente della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Valle Fortore – Lago di Occhito" (codice IT9110002).

Tra gli interventi proposti, alcuni riguardano in particolare interventi ripariali:

- Intervento n. 3: piantumazione di una fascia arborea-arbustiva ripariale lungo i due margini opposti di un tratto di strada esistente di collegamento tra WTG01 e WTG12 in corrispondenza di un canale che confluisce in Vallone della Morgia;
- Intervento n. 4: piantumazione di una fascia arborea-arbustiva lungo i margini di un tratto di strada esistente di collegamento tra WTG01 e WTG12 presso i due lati opposti a Vallone della Morgia e in collegamento alla vegetazione arborea-arbustiva esistente.

Mentre gli interventi n. 6 e 7 riguardano la costruzione di un habitat a pascolo arbustato-alberato:

- Intervento n. 6: costruzione di un habitat a pascolo arbustato-alberato in continuità verso sud dell'habitat naturaliforme esistente che interessa la scarpata ovest della strada esistente. L'habitat da costruire risulterà interessato dalla strada di accesso a WTG05;
- Intervento n. 7: costruzione di un habitat a pascolo arbustato-alberato in continuità verso sud dell'habitat naturaliforme esistente che interessa la scarpata ovest della strada esistente. L'habitat da costruire risulterà interessato dalla strada di accesso a WTG05.

- v. Il progetto prevede già esclusivamente l'utilizzo di superfici permeabili per la realizzazione

delle piazzole e della viabilità di accesso; solo una parte del piazzale della sottostazione sarà realizzata in materiale impermeabile.

5. COMPENSAZIONE

- Non risultano adeguatamente contabilizzate le emissioni dovute alle fasi di produzione dei materiali (calcestruzzo, metalli, ...) e alla messa in opera dell'impianto, valutate in ottica ciclo di vita, che dovranno essere opportunamente compensate.
- In riferimento agli aerogeneratori, si ritiene necessario approfondirne le caratteristiche costruttive e le modalità di scelta dei materiali, con particolare attenzione alle valutazioni effettuate in ottica di ecodesign e di economia circolare per favorirne la durata (Increased lifetime), lo smontaggio (Design for disassembling), il riuso o il riciclo a fine vita (Improved recyclability). In particolare, dato che il riuso potrà coinvolgere però solo una parte della quantità di aerogeneratori dismessi, si ritiene necessario utilizzare approcci innovativi per il riciclo dei materiali stessi degli aerogeneratori ed effettuare valutazioni accurate relativamente alla scelta dei materiali facendo riferimento alle più recenti ricerche nel settore (Accelerating Wind Turbine Blade Circularity, WindEurope, Cefic and EuCIA, May 2020).

In risposta ai primi due punti, si trasmette il seguente elaborato “*Relazione tecnica sulla stima delle emissioni e dell'analisi del ciclo di vita dell'impianto*”, nel quale sono state valutate le emissioni di CO₂ dell'impianto eolico nell'intero Life Cycle Assessment (dalla produzione di materiali, al trasporto, alla fase di cantiere, alla fase di O&M fino allo smaltimento e/o recupero), al fine di determinare le emissioni effettivamente evitate dall'esercizio del parco eolico al netto dell'intero LCA, rispetto ad una uguale produzione da fonte fossile. In conclusione, si può evincere come tali emissioni vengano compensate dalla produzione di energia rinnovabile dell'impianto eolico di progetto.

Inoltre, in ottica di ecodesign e di economia circolare, è stata analizzata anche la fase di “fine vita” dell'impianto, per esempio identificando scenari innovativi di dismissione prevedendo il riuso/riciclo dei componenti e dei materiali impiegati. Per maggior dettagli si rimanda al paragrafo “*Analisi di fine vita dell'impianto*” della relazione suddetta.

- Per le attività compensative di ripristino e restauro ambientale (in linea con le linee guida della *Restoration Ecology*) il proponente dovrà identificare, anche attraverso l'uso di documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), necessità territoriali significative per gli habitat e le specie presenti, al di là dei semplici interventi di rivegetazione o rimboschimento, e per il sostegno e la valorizzazione dei sistemi agro-silvo-pastorali presenti.

Dal capitolo 15 “*Obiettivi e misure di conservazioni della ZSC IT9110002 e analisi delle interferenze*” del documento “*Studio naturalistico valutazione di incidenza ambientale*”, si evince che

gli habitat da preservare nei SIC del Fortore (necessità territoriali significative) sono bosco a galleria, aree steppiche e zone umide che ovviamente supportano la fauna di interesse conservazionistico.

Dalla ricostruzione delle fotogrammetrie storiche, si rileva che, negli ultimi 35 anni, gli habitat e le specie presenti risultano immutati. L'intervento in esame non intaccherà in alcun modo gli habitat esistenti, anzi gli interventi di conservazione ne aumenteranno, se pur di poco, la superficie, ricostruendoli laddove risultato frammentati ormai da tempo.

Gli interventi di compensazione proposti nel documento "*Studio naturalistico valutazione di incidenza ambientale*", pur interessando piccole aree, sono conformi a quanto predisposto dalle linee guida della Restoration Ecology e conformi alla vegetazione/habitat del sito e agli obiettivi di conservazione dei SIC del Fortore. Questi andranno a creare aree naturaliformi che interesseranno una superficie pari a circa 2,4 ettari, convertendo habitat a seminativo a Basso valore ecologico-Ambientale a habitat a Alto valore Ecologico-ambientale, caratterizzati da struttura verticale più complessa e da maggior biodiversità floristica.

- Il proponente, data la peculiarità delle zone interessate dal progetto, dovrà approfondire il tema della prevenzione incendi.

In risposta a tale punto, si trasmette l'elaborato "*Prevenzione incendi*", comprensiva di una planimetria della sottostazione con indicazione della fascia di rispetto del trasformatore e della segnaletica antincendio. Il pericolo incendio, infatti, è circostanziato alla sola area della Stazione Elettrica di Trasformazione in riferimento al trasformatore ad olio.

6. FASE DI CANTIERE

- Il Proponente, in merito alla Vegetazione, dovrà fornire dettagli relativamente a quali e quanti alberi sarà eventualmente necessario tagliare e perché, alla loro tipologia e ubicazione precisa.

In riferimento alla vegetazione, sarà evitato il danneggiamento e il taglio di individui arborei/arbustivi. Per maggior dettagli si rimanda alla VINCA trasmessa.

- Il Proponente, in merito a Piazzole, strade e stazioni elettriche, dovrà fornire informazioni sui materiali utilizzati (materiale drenante o meno), sulla superficie totale che viene modificata (per verificare il consumo di suolo anche in relazione alla compattazione).

In merito alle informazioni sui materiali utilizzati, si evince dal progetto definitivo, ed in particolare dall'elaborato già agli atti "*Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici*", che per la viabilità di nuova realizzazione e per le piazzole degli aerogeneratori sarà utilizzata una pavimentazione in misto granulare stabilizzato, per la sottostazione di trasformazione, invece, solo

alcune parti del piazzale saranno realizzati in conglomerato bituminoso, per la restante parte sarà prevista sempre una pavimentazione con misto granulare stabilizzato.

Nello specifico, per la realizzazione delle piazzole sarà utilizzato materiale proveniente dagli scavi, adeguatamente selezionato e compattato e ove necessario arricchito con materiale proveniente da cava, per assicurare la stabilità ai mezzi di montaggio delle torri.

Il manto stradale sarà costituito da macadam (sistema di pavimentazione stradale costituito da pietrisco misto a sabbia e acqua). Tutti gli strati dovranno essere opportunamente compattati per evitare problemi al transito di autocarri con carichi pesanti.

Nel caso degli interventi di adeguamento, la viabilità provvisoria e definitiva sarà realizzata sostituendo la preesistente e dotandola di un migliore strato di sottofondo in misto granulare e stabilizzato (granulometria da 5 a 20 cm), sul quale verrà steso una pavimentazione in misto granulare stabilizzato a granulometria fine.

Il progetto, quindi, prevede esclusivamente l'utilizzo di superfici permeabili per la realizzazione delle piazzole e della viabilità di accesso; solo una parte del piazzale della sottostazione sarà realizzata in materiale impermeabile.

Inoltre, come già sottolineato al punto relativo al consumo di suolo, si afferma che l'occupazione permanente, comprensiva degli ingombri di piazzole definitive, fondazioni, viabilità di accesso e dell'area della sottostazione elettrica è di circa 3,56 ettari. Si tratta di una occupazione superficiale specifica pari ad appena 0,045 ha/MW installato; la sottrazione di suolo ad uso agricolo è quindi di entità trascurabile.

- Il Proponente dovrà precisare come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping).

Per questa richiesta si trasmette l'elaborato "*Piano di dismissione delle opere di fondazione*", ad integrazione di quello allegato al progetto definitivo.

Il ripristino delle aree di cantiere, intese come le aree di stoccaggio temporanee e le aree di adeguamento degli slarghi stradali, avverrà attraverso interventi di rigenerazione agricola e piantumazione.

Relativamente, invece, alla dismissione dei plinti di fondazione degli aerogeneratori si procederà alla rimozione del materiale inerte della piazzola ed alla demolizione e dismissione della parte superiore del plinto di fondazione fino alla quota -1,00 dal piano campagna, come richiesto al punto 9 dell'Allegato 4 del DM 10 settembre 2010.

La parte demolita, sarà ripristinata con la sagoma del terreno preesistente. La rimodulazione dell'area della fondazione e della piazzola sarà volta a ricreare il profilo originario del terreno, riempiendo i volumi di sterro o sterrando i riporti realizzati in fase di cantiere. Alla fine di questa operazione verrà steso sul nuovo profilo uno strato di terreno vegetale per il ripristino delle attività agricole. Il terreno verrà restituito all'uso iniziale, ovvero seminativo agricolo, non compromettendone in alcun modo la sua produttività.

L'attività di revamping, consistendo per definizione nella sola sostituzione di alcune componenti dell'aerogeneratore che risultano obsolete, non prevede la dismissione del plinto di fondazione.

7. TERRE E ROCCE DA SCAVO

- Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, il proponente, in riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, ha presentato il “Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo” (REF: 0w3201904007DW vers. A). Il titolo riporta all'Art. 9 del DPR n°120 del 2017, tuttavia dal contenuto si evince la volontà del proponente di trattare le terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art 24 del DPR n°120 del 2017 e di conseguenza alla redazione di un “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce di scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”.

In considerazione che detto Piano ai sensi dell'art 24 comma tre dovrebbe contenere:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
 - b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
 - c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 - a. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 - b. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 - c. parametri da determinare;
 - d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
 - e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.
- Il piano dovrà essere integrato delle seguenti informazioni di cui è carente:
 - le informazioni di cui al punto a);
 - la destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento di cui al punto b);
 - per quanto attiene le opere lineari (cavidotti e strade) occorre prevedere il campionamento ogni 500 metri e non ogni Km come riportato nella relazione.

- Si fa presente che le terre e rocce da scavo considerate escluse dal campo di applicazione dei rifiuti non possono essere considerati sottoprodotti e quindi collocate in aree al di fuori del cantiere, così come riportato nella relazione, a meno che il proponente non intenda applicare l'art 4 del DPR n°120 del 2017 e redigere il PUT ai sensi dell'art 9 dello stesso decreto. Il proponente chiarisca anche questo aspetto.

In riferimento a tale richiesta, si trasmette l'elaborato *“Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”* a sostituzione del documento agli atti *“Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo”* allegato al progetto definitivo. Si sottolinea che le terre e rocce da scavo saranno gestite ai sensi dell'art. 24 del DPR n. 120 del 2017 *“Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina sui rifiuti”* e saranno utilizzate nel sito di produzione.

8. IDONEITÀ GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA

- La relazione di fattibilità geologica e geomorfologica appare solo descrittiva e non supportata da indagini geognostiche in grado di definire la presenza di eventuali falde sotterranee ne vengono indicate eventuali sorgenti e pozzi presenti nell'area, in grado di definire un modello idrico del sottosuolo.
- In relazione alla notevole importanza che riveste la *“risorsa acqua”* si richiede un maggior livello di approfondimento degli aspetti idrogeologici al fine di verificare l'idoneità delle scelte localizzative dell'intero impianto, sia per quanto attiene la scelta dell'ubicazione dei singoli aerogeneratori che, per quanto attiene i tracciati dei cavidotti e la sottostazione elettrica. In particolare, è richiesto uno studio sull'interferenza delle opere da realizzare (con riferimento soprattutto alle opere fondali profonde) con le eventuali falde o sorgenti idriche presenti nell'area che possano interferire con le opere da realizzare.

In risposta al presente punto si trasmette il seguente elaborato *“Relazione tecnica in merito alla compatibilità idrogeologica del progetto”*, ad integrare la *“Relazione geologica”* del progetto definitivo, che fornisce indicazioni circa la presenza o meno della falda idrica sotterranea e di pozzi censiti per il prelievo di acqua potabile ed irriguo nell'area di interesse. Inoltre, nella relazione geologica già agli atti, in particolare al paragrafo 4.3 *“Indagini geognostiche dirette”*, si evincono gli esiti della campagna geognostica effettuata in sito attraverso due perforazioni di sondaggio a carotaggio continuo. Si precisa, inoltre, che in fase di progettazione esecutiva tali indagini saranno effettuate ulteriori indagini anche in virtù della maggiore disponibilità dei terreni da parte della scrivente.

9. RUMORE

- La relazione di previsione dell'impatto acustico dell'impianto non descrive in maniera esaustiva il contesto in cui l'impianto si inserisce con particolare riguardo agli impatti cumulativi con impianto in fase di realizzazione che devono essere compresi nella valutazione di clima acustico ante operam; si evidenzia che non è possibile valutare o approfondire tale impatto solo una volta realizzati i progetti dei parchi eolici, così da attuare fin da subito, ove necessario, la riduzione di potenza delle torri più critiche soprattutto nel tempo di riferimento notturno.
- Per le valutazioni acustiche sono da considerare la classificazione acustica comunale, gli strumenti di pianificazione urbanistica, le eventuali regolamentazioni regionali e comunali specifici per le installazioni eoliche. Nel caso in cui l'amministrazione comunale non abbia adottato la classificazione acustica comunale, per i limiti acustici sarà opportuno riferirsi alle destinazioni d'uso del territorio oggi vigenti attribuendo una classe acustica più cautelativa per l'esposizione al rumore (classe 2 o 3) al fine di valutare se i livelli di emissione e di immissione dell'impianto siano compatibili con i limiti vigenti sul territorio una volta che il Comune abbia adottato la classificazione acustica.
- La campagna di monitoraggio acustico dovrà essere preceduta da una fase conoscitiva per disporre di un quadro il più chiaro possibile circa il contesto in cui l'impianto s'inserisce, con particolare riferimento ai ricettori e alle sorgenti presenti nell'area oggetto di indagine entro una distanza di almeno 1000 metri da ciascun aerogeneratore. In riferimento al censimento dei ricettori acustici dovranno essere fornite le caratteristiche tipologiche e gli estremi catastali dei fabbricati presi in considerazione, descrizione dello stato di conservazione e delle condizioni di utilizzo, destinazione d'uso dei terreni nell'area di influenza. Riguardo al censimento di tipo catastale è anche necessario che le "unità collabenti" siano considerate aree con destinazione d'uso residenziale o comunque con permanenza di persone superiore alle 4 ore, in quanto in futuro potrebbero essere ristrutturate e abitate.
- In caso di superamento dei limiti, il proponente dovrà individuare le modalità di mitigazione del rumore che consentano il rispetto dei limiti di immissione acustica e differenziali previsti dal DPCM 14/11/97 in tutte le condizioni di esercizio.
- Per la fase di cantiere si chiede di stimare i livelli di immissione acustica presso tutti i ricettori individuati nelle peggiori condizioni di esercizio. Inoltre, in relazione ai ricettori è necessario che il proponente verifichi di aver considerato tutti quelli ubicati entro una distanza di almeno 1000 metri da ciascun aerogeneratore e che, per ognuno di essi, siano definiti in forma tabellare codice identificativo del recettore, comune di appartenenza, destinazione d'uso catastale, n dei piani del recettore, distanza dalla torre più vicina, valori limite.

In risposta al tema dell'impatto acustico, si trasmette la revisione del documento "*Relazione sull'impatto acustico*", dovuta esclusivamente alla diversa numerazione dei ricettori acustici.

Lo Studio di Impatto acustico agli atti, infatti, già riportava una compiuta caratterizzazione del clima acustico ante operam presente nell'area di intervento, attraverso una campagna di misura in prossimità dei ricettori più sensibili, e una valutazione dell'impatto acustico delle opere in progetto rispetto al contesto territoriale in cui sono inserite, analizzando sia gli impatti in fase di cantiere sia in fase di esercizio, nonché gli impatti cumulativi con gli altri impianti eolici in fase di autorizzazione in

un areale di 3 km dagli aerogeneratori di progetto.

Per quanto riguarda la zonizzazione acustica comunale, nella relazione già si affermava espressamente che: “Il Comune di Serracapriola non ha adottato la zonizzazione acustica comunale. Valgono pertanto i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997”.

In riferimento al censimento dei recettori acustici, si è proceduto dapprima alla individuazione di tutti gli edifici presenti in un buffer di 3 km dall’ubicazione degli aerogeneratori di progetto, al fine di individuare i ricettori acustici, con destinazione d’uso residenziale di classe “A”. Si può evincere che i ricettori ad uso residenziale, considerati ai fini della verifica dei limiti di legge, sono solo due e identificati con id 40 e 61 (identificati nello studio di impatto acustico protocollato con numeri diversi: il ricettore 40 era indicato con 36, il ricettore 61 con 37).

Per le informazioni richieste per ogni recettore, si può far riferimento al documento su citato “*Analisi ricettori sensibili*”.

In merito agli ultimi due punti, si sottolinea che le simulazioni sono riferite alla macchina operante senza regolazioni sul rumore emesso e, quindi, nelle condizioni di massima emissione acustica. Valgono, quindi, le conclusioni già riportate nello Studio di Impatto Acustico protocollato, ovvero che i limiti imposti dal criterio assoluto sono ampiamente rispettati per tutti i ricettori, sia in periodo di riferimento diurno che notturno a tutte le velocità del vento e che i limiti imposti dal criterio differenziale sono ovunque ampiamente rispettati in periodo di riferimento diurno e notturno.

10. CAMPI ELETTROMAGNETICI

- La relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto dovrà essere corredata di cartografie in scala adeguata che riportanti i tracciati delle linee elettriche (cavidotti di progetto e linee già esistenti), la localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT e SST di collegamento alla RTN, la localizzazione di tutti i ricettori presenti sul territorio.
- Le valutazioni previsionali dovranno prendere a riferimento tutti i recettori esposti presenti sul territorio e relativa localizzazione rispetto alle sorgenti di campo elettrici e magnetici.
- Si chiede di riportare su cartografia le DPA calcolate al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

In risposta a tale punto si trasmette l’elaborato “*Relazione di calcolo delle DPA*”, a completamento della “*Relazione tecnica specialistica sull’impatto elettromagnetico*” agli atti, la quale fornisce ulteriori indicazioni sui tracciati dei cavidotti di progetto e le relative fasce DPA con indicazione della distanza dai recettori. Nelle aree interessate dalla realizzazione dei cavidotti non sono presenti

ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

11. INTEGRAZIONI RICHIESTE DAGLI ALTRI ENTI

- Richiesta documentazione integrativa pervenuta dal Ministero della cultura, nota prot. n. 09459-P del 10/03/2022, acquisita al prot. n. CTVA/1436 del 10/03/2022

Per quanto attiene il punto 1) si rimanda alla nota di Enerplus Srl in cui si evidenzia che la documentazione già presentata agli atti è completa ai fini di una compiuta valutazione da parte delle Soprintendenze competenti.

Per quanto concerne la “*Presenza di aree gravate da usi civici*” (punto 2), si allegano i Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Serracapriola da cui si evince che parte dei terreni interessati dal progetto “Ciavatta” sono gravati da uso civico comunque già legittimate ai sensi dell’art. 54 comma 1 della L.R. n. 14/2004 e ss.mm.ii., così presenti nell’elenco di cui all’allegato “A” del Regolamento degli usi civici, approvato con delibera di C.C. n. 19 del 10 settembre 2013.

Si evidenzia, inoltre, che l’unica Amministrazione Comunale coinvolta dalle opere di nuova realizzazione è il Comune di Serracapriola, in Provincia di Foggia. Infatti, i cavidotti in media tensione confluiranno nella nuova Stazione di Trasformazione 30/150 kV di progetto, da realizzarsi in agro del Comune di Serracapriola in adiacenza ad una stazione di trasformazione già esistente di proprietà della medesima Società. Previa realizzazione di un sistema di sbarre, anch’esso in progetto, la Stazione di Trasformazione a realizzare, condividerà il cavidotto in alta tensione, già posato ed in esercizio, afferente all’impianto eolico già in esercizio, di proprietà della scrivente e limitrofo all’iniziativa di che trattasi. Il cavidotto in alta tensione, come l’opera di connessione alla Sotto Stazione Elettrica di Rotello, di Terna S.p.A., sono opere già realizzate e per le quali la scrivente non chiede autorizzazione.

Per quanto attiene il punto 3) delle richieste avanzate dal MiC, afferente lo “*Studio delle alternative progettuali*”, si rimanda a quanto già ampiamente discusso nel punto 1 (*Impatti Cumulativi, Interferenze, Alternative Progettuali*) di queste memorie, da cui si evince che, dall’analisi delle possibili alternative, la scelta localizzativa del layout proposto consente di avere una producibilità maggiore con impatti minori in fase di cantiere, essendo gli aerogeneratori proposti più facilmente accessibili. La scelta del numero di aerogeneratori utilizzati, invece, è dettata dal fatto che turbine di taglia più grande abbattano l’impatto visivo, riducendo l’effetto selva, confrontate con turbine di taglia più piccola ma in numero maggiore, a parità di potenza complessiva raggiungibile.

Per quanto riguarda il punto 4), si allega la *Relazione sul consumo di suolo* relativa sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio dell'iniziativa in oggetto. Da questa relazione emerge che la produzione agricola sottratta è minimale e che l'attività agricola potrà continuare senza particolari interferenze. Per quanto concerne, la definizione della viabilità di impianto, come evidenziato nella stessa relazione, la configurazione da progetto è l'unico modo per accedere alle varie posizioni senza interferire con i vincoli del R.R. n. 24/2010 della Regione Puglia.

La scrivente si rende disponibile a rivedere la viabilità in sede di Conferenza di Servizi, nel caso in cui i vari Enti competenti dovessero consentire l'attraversamento delle aree tutelate ai sensi del R.R. n. 24/2010.

Per il punto 5), si trasmette opportuna revisione della *Relazione Paesaggistica* con cui si verifica la coerenza del progetto rispetto a quanto previsto dagli artt. 81, 82 e 74 del P.P.T.R.

Per quanto attiene il punto 6), invece, si trasmette una revisione dell'elaborato dei *Fotoinserimenti* in cui sono evidenziati anche gli aerogeneratori del parco eolico "*appena costruito dalla Società proponente (AU D.D. n. 144/2017 della Regione Puglia)*".

Per il punto 7), si trasmette una revisione della *Relazione sulla valutazione degli impatti cumulativi*, dove al paragrafo 2.3 "*Dominio degli impianti per la valutazione degli impatti cumulativi*" sono rappresentati puntualmente tutti gli impianti eolici e fotovoltaici prossimi a quello in progetto determinando quindi l'elenco degli impianti FER da considerare per la valutazione degli impatti cumulativi. Per quanto concerne gli impianti segnalati da Codesto Ministero per la Cultura, si evidenzia che gli impianti identificati con ID VIP 5811 (cfr. *Repower*) e ID VIP 6035 (cfr. *Giannutri*) anche se hanno presentato istanza di VIA a Codesto Spett.le MiTE prima della scrivente, poiché non hanno ancora presentato istanza di AU in Regione Puglia, devono comunque considerarsi postume all'iniziativa proposta dalla scrivente e, quindi, non concorrenti all'effetto cumulo dell'impianto in progetto, dato il *criterio di priorità temporale* ai sensi dei succitati D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia e art. 14.3, Parte III del D.M. 10/09/2010. È stato escluso, anche, l'impianto indetificato con ID VIP 7320 (cfr. *Enel Green Power*) in quanto presentato al MiTE in data successiva al progetto di titolarità della scrivente.

Si evidenzia, inoltre, quanto già rappresentato al punto 3 di codeste memorie, in particolare in merito al tema dei fotoinserimenti, ovverosia che la priorità di valutazione debba essere valutata anche ai sensi della D.D. n. 162/2014 della Regione Puglia che recita: "*Il criterio generale adottato per regolare le priorità in ordine temporale segue, salvo motivate eccezioni, la data di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica*".

Considerato questo, tutte le altre iniziative, rientranti nel dominio di valutazione dell'impianto "Ciavatta" e in corso di valutazione presso il MiTE devono considerarsi postume all'istanza della scrivente perché per loro non è stata richiesta Autorizzazione Unica. Infatti, stando anche all'art. 14.3, Parte III – Procedimento Unico, del DM 10/09/2010, "*Il procedimento viene avviato sulla base*

dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento.”.

Per quanto attiene il punto 8) è stato prodotto il documento *Schede informative dei beni culturali* dove, valutate le emergenze archeologiche e architettoniche presenti ed individuate dal P.P.T.R., esse sono state identificate con apposite schede informative in cui è riportata una analisi storica e fotografica e le fotosimulazioni inclusive dell'impianto eolico proposto.

Per quanto concerne il punto 9) relativo alle Mappe ad Intervisibilità teorica, sono stati incrementati i punti privilegiati di fruizione del paesaggio dai quali risultano teoricamente visibili gli aerogeneratori in progetto. Da tali punti sono state eseguite delle fotosimulazioni dove è stata indicata la distanza del punto di ripresa dell'aerogeneratore più vicino, rappresentando gli aerogeneratori secondo la segnalazione cromatica prevista dalle disposizioni relative alle misure di sicurezza del volo aereo.

Per quanto attiene il punto 10), invece, alle suddette *Fotosimulazioni*, come richiesto, sono state aggiunte la viabilità di accesso, le piazzole e le relative opere connesse.

In merito al punto 11, i *Fotoinserti* sono stati integrati con le viste notturne dell'impianto eolico, distinguendo con delle frecce rosse quelli oggetto di valutazione della presente procedura.

Per il punto 12, si trasmette l'elaborato chiamato “*Verifica del rispetto delle linee guida per l'inserimento degli impianti nel paesaggio (DM 10.09.2010)*” nel quale è valutata la coerenza del progetto con le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con particolare riferimento ai punti 16.1, 16.3 e 16.4.

Per quanto concerne il punto 13) con cui si chiedeva di predisporre “*una nuova configurazione dell'impianto eolico che preveda l'eliminazione degli aerogeneratori posti nelle vicinanze del Regio Tratturo Aquila Foggia e della strada panoramica SP142 EX16TER FG*”, si trasmette l'elaborato dei *Fotoinserti* con l'eliminazione delle WTG 3-4-5-6 più prossime alla viabilità attenzionate a livello paesaggistico.

In merito al punto 14), si trasmette una integrazione dello Studio di Impatto Ambientale a cui è stato aggiunto il paragrafo *7.12 Matrice di impatto su patrimonio culturale e del paesaggio*, in cui è stato valutato l'impatto complessivo del progetto proposto sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione mediante la predisposizione di opportune matrici di valutazione.

Per quanto attiene il punto 15), l'elaborato relativo alle *Fotosimulazioni* è stato integrato con i fotoinserti dell'ampliamento della esistente Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV di proprietà della scrivente sia con le opere di mitigazione che senza.

Per il punto 16), si trasmette, come richiesto, il *modello 3D virtuale* di tutta l'area dell'impianto eolico proposto, dove sono evidenziati gli aerogeneratori di progetto e le relative

piazzole. Il predetto modello 3D virtuale riporta anche gli aerogeneratori già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva.

In merito al punto 17) si trasmette l'elaborato relativo al *Piano di dismissione delle fondazioni*, in cui sono approfondite le modalità di dismissione delle fondazioni mediante *lo smantellamento parziale delle fondazioni fino alla profondità di 1.0 m dal piano campagna*. Tale scelta permetterà di *ripristinare lo stato superficiale dei luoghi a seguito di una semina nelle aree interessate*. La scelta è stata fatta per i seguenti motivi: (i) *Diminuzione dell'inquinamento ambientale derivante dalla produzione e dallo smaltimento di rifiuti da demolizione*; (ii) *Abbattimento delle risorse necessarie per il ripristino delle condizioni ante operam*.

Infine, in merito al punto 18, si trasmette una revisione del *Piano di Monitoraggio Ambientale* che tiene conto delle misure previste al punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D. Lgs 152 del 2006 per le fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam, con riferimento al patrimonio culturale e il paesaggio e che approfondisce in che misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati, riguardando sia le fasi di costruzione che di funzionamento dell'impianto.

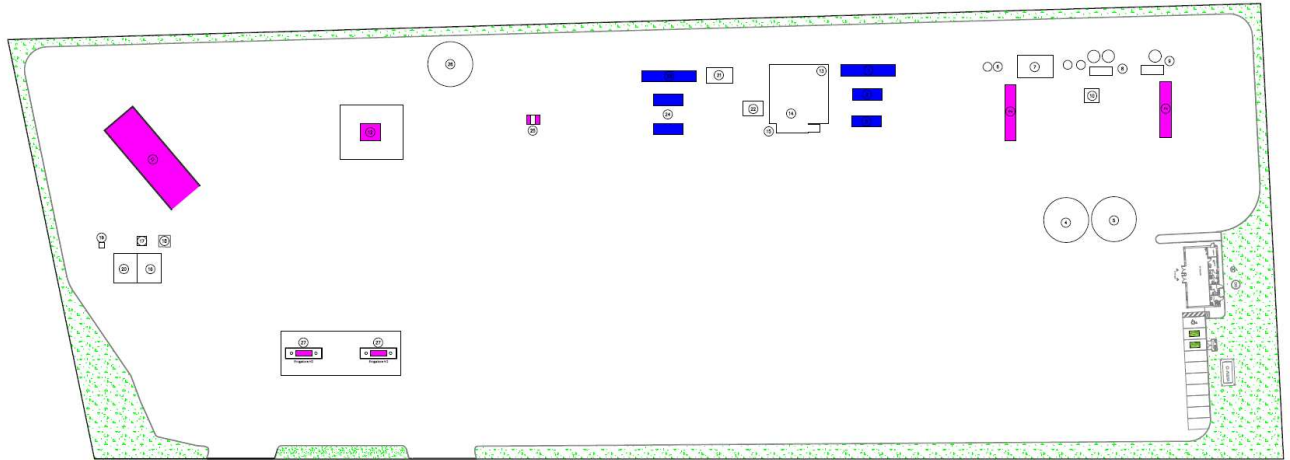
12. ULTERIORI MISURE DI COMPENSAZIONE – IDROGENO

Idrogeno verde – Sviluppo strategico

L'impianto eolico "Ciavatta" risulta strategico per l'autorizzazione e realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde.

L'iniziativa è attualmente in sviluppo. L'impianto assorbirà 10 MW di energia verde per produrre idrogeno in area industriale di Rotello (CB). L'impianto sarà collegato alla cella di media tensione della stazione elettrica di trasformazione (SET) dell'autorizzando impianto eolico "Ciavatta"; tale SET condividerà la connessione alla RTN con la stazione elettrica già in esercizio ed a servizio dell'impianto eolico costruito e di proprietà della scrivente Società, in territorio di Serracapriola (FG).

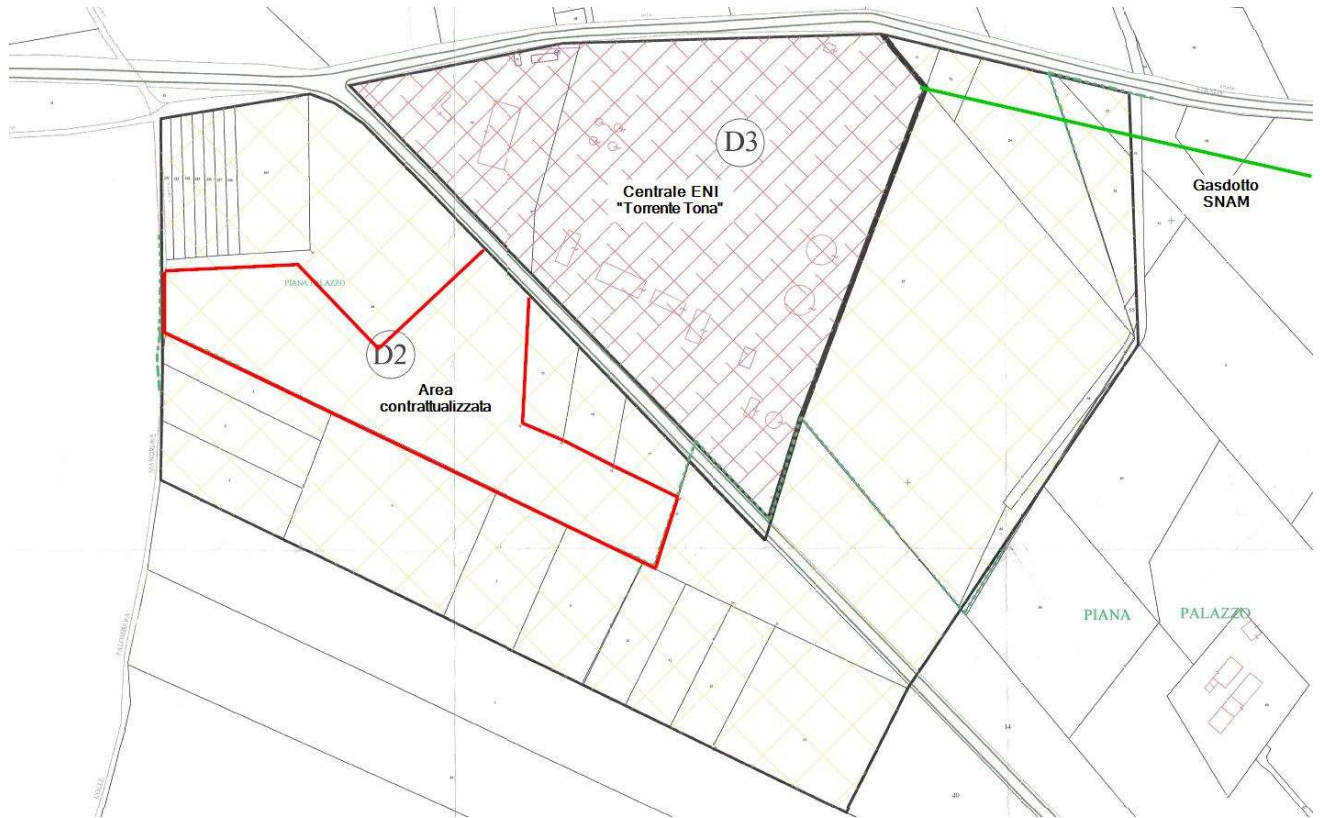
L'obiettivo del progetto è fornire gas alla centrale termoelettrica "Torrente Tona" di ENI S.p.A. o, in alternativa, immettere l'idrogeno nel vicino gasdotto (*blending*).



LEGENDA PRODUZIONE IDROGENO	
1 CABINA ELETTRICA MT e BT	
2 CONTAINER PRODUZIONE IDROGENO/OSSIGENO 40 pph	
3 CONTAINER IMPIANTI AUSILIARI 20 pph	
4 VENT IDROGENO	
5 VENT OSSIGENO	
6 POZZO EMUNGIMENTO ACQUA	
7 CISTERNA ACQUA DI ALIMENTAZIONE	
8 IMPIANTO FILTRAZIONE E ULTRAFILTRAZIONE ACQUA	
9 IMPIANTO OSMOSI INVERSA ED ELETTRODIONIZZAZIONE	
10 CISTERNA ACQUA ELETTRODIONIZZATA	
11 BOX CARROSEMIORCHIO BOMBOLAIO	

LEGENDA COMPRESIONE IDROGENO	
11 STAZIONE ELETTROCOMPRESIONE	
12 LOCALE POMPANTIENDEGO 13 WASKA ACQUA ANTITENDEGO 14 SERBATOIO GASOLIO PER MOTORPOMPA ANTITENDEGO	
15 LOCALE COMPRESIONE ARIA 16 SERBATOIO ARIA SERVIZI 17 SERBATOIO ARIA STRUMENTI 18 LOCALE COMPRESIONE AZOTO 19 SERBATOIO AZOTO	
20 MOTORGENERATORE DEMERGENZA	
21 SERBATOIO GASOLIO PER MOTORGENERATORE	
22 CABINA ELETTRICA E TRASFORMATORE	
24 EDIFICIO PRINCIPALE (CONTROL ROOM, UFFICI, SERVIZI)	
25 TRAPIOLE DI LANCIOCORRENTE	
26 VENT STAZIONE DI ELETTROCOMPRESIONE	
27 ERIGATORI FG	
ELEMENTO ERIGCO 8x16-10 m	

Inquadramento urbanistico dell'area industriale di Rotello (CB):



Inquadramento su ortofoto del layout di impianto:



Attualmente la scrivente ha completato uno studio di fattibilità ed ha sottoscritto un contratto privato per assicurare l'area di impianto; presto presenterà richiesta del titolo autorizzativo alla costruzione sia dell'area di impianto che del cavidotto di collegamento alla stazione elettrica di trasformazione, in Serracapirola (FG).

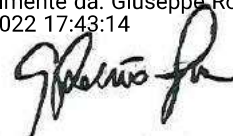
Tutta la documentazione trasmessa secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero è anche scaricabile al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1z-ALN5LaqTztg3XgEmE06ufEKQIDZw8m?usp=sharing>

Confidando di avere fornito utili contributi per la prosecuzione dell'iter, di cui Codesta Spett.le Amministrazione vorrà tenere conto, si resta a disposizione per quant'altro occorrer possa e si porgono i migliori saluti.

Giuseppe Roberto Pasqua
Amministratore Delegato

Firmato digitalmente da: Giuseppe Roberto Pasqua
Data: 05/07/2022 17:43:14



Allegati:

- Contratto DDS H2 senza dati sensibili

CONTRATTO PRELIMINARE DI COSTRUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE

TRA

- Il sig. Iantomasi Giacomo, nato a _____ (CB), via Principe di Piemonte 65, Codice Fiscale _____, residente in _____ (CB), via sua qualità di proprietario di un Fondo Rustico sito in Rotello (CB) località "Piano Palazzo", che in prosieguo verrà chiamato anche "Promittente Concedente".

- da una parte -

E

- Pasqua Giuseppe Roberto nato a Roma il 30 marzo 1972, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante della Società "EDP RENTMABLES ITALIA HOLDING S.R.L." con socio unico, sede in Milano, Via Roberto Lepetit n. 8/10, ove domicilio per la carica, capitale sociale Euro 347.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 01832190035, RIR n. MI-2000304, con poteri ad esso derivanti in virtù del vigente statuto sociale, ed in esecuzione della delibera di Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 febbraio 2019, in appresso, per brevità, denominata anche "Società" o "Promissario Concessionario".

- dall'altra parte -

Il Promittente Concedente ed il Promissario Concessionario, di seguito, sono definiti anche, singolarmente, la "Parte" e, congiuntamente, le "Parti".

Premesse

a. Il Promittente Concedente è proprietario di un Fondo Rustico sito in Rotello (CB), località "Piano Palazzo" esteso Ha. 3,40 censito al Catasto Terreni del Comune di Rotello al foglio 44, particella 239, il tutto meglio individuato con contorno di colore rosso nella copia fotostatica dell'estratto di mappa catastale, che si allega al presente atto sotto la lettera A (di seguito, il "Terreno"). Il Terreno è pervenuto alla Promittente Venditrice in virtù di:

- atto ricevuto dal notaio CARMELO GIUSEPPE di Repertorio 36584 del 07/03/1996, Registro Particolare 2553 Registro Generale 3138.

b. Il Promissario Concessionario opera nel settore della produzione di energia di fonti rinnovabili. Allo scopo di incrementare la propria attività, la Società intende sviluppare un progetto avente per

oggetto la realizzazione, costruzione, gestione, sfruttamento, manutenzione e mantenimento di infrastrutture ad uso energetico e delle necessarie opere accessorie e di servizio, quali linee elettriche, cabina elettrica di trasformazione, strade di accesso (di seguito il "Progetto");

c. Il Promissario Concessionario ha individuato il Terreno come potenziale sito idoneo per la realizzazione del Progetto

d. Il Promissario Concessionario intende:

1. verificare la sussistenza dell'effettiva possibilità tecnica ed economica per lo sviluppo del Progetto di collegarsi alla rete elettrica di distribuzione o di trasmissione nazionale (di seguito definita anche come la "Rete");
2. ottenere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del Progetto

e. Al fine di realizzare il Progetto, la Società dovrà richiedere ed ottenere tutte le autorizzazioni e i permessi amministrativi necessari per la costruzione e gestione della struttura infrastrutturale, relative reti e opere di interconnessione, e, ove necessarie, le eventuali autorizzazioni paesaggistiche nonché le autorizzazioni per l'allacciamento alla Rete e la soluzione tecnica per la connessione rilasciata dal competente gestore di rete ai sensi del Testo Integrato delle Connessioni Attive - TICA (di seguito, congiuntamente, le "Autorizzazioni");

f. Con il presente contratto preliminare le Parti intendono impegnarsi, l'una nei confronti dell'altra e, subordinatamente all'avveramento, ovvero alla rinuncia anche parziale da parte della Società, delle condizioni di cui al successivo articolo 6, a sottoscrivere un contratto di costituzione di diritto di superficie sul Terreno, nonché il Proprietario a concedere alla Società tutti i diritti e le servizi necessari per la realizzazione, gestione, esercizio, manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture ad uso energetico e delle necessarie opere accessorie e di servizio, quali linee elettriche, cabina elettrica di trasformazione, strade di accesso, alle condizioni e termini di seguito indicati.

g.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue.

1. Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati, siglati per identificazione dalle Parti, formano parte integrante ed essenziale del presente contratto preliminare di costituzione del diritto di superficie e servizi (il "Contratto Preliminare").

2. Oggetto

2.1 Le Parti, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al successivo articolo 6 del presente Contratto Preliminare, ovvero alla rinuncia delle stesse anche parziale da parte della Società, si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, a sottoscrivere un contratto costitutivo di un diritto di superficie e di servizi in favore della Società sulla porzione del terreno individuata ai sensi del successivo art. 3, (il "Contratto Definitivo"), allo scopo di sviluppare e realizzare il Progetto. Le Parti precisano e comunque convengono che l'oggetto del diritto di superficie si riferisce al diritto di effettuare e mantenere, sopra e sotto il terreno, ogni forma di costruzione consistente in manufatti, impianti, strade, canalizzazioni, recinzioni e quant'altro oggettivamente necessario al Promissario Concessionario per la realizzazione, il funzionamento e la manutenzione delle infrastrutture in Progetto.

2.2 Il Promissario Concedente promette altresì di concedere e costituire a carico delle parti del Terreno necessarie le servizi di elettrodotto, cavidotto, accesso, passaggio pedonale e carrajo anche con mezzi meccanici e macchine operatrici e ogni altro onere, disagio, diritti e/o servizi che potranno ritenersi opportuni, necessari e strumentali alla realizzazione, al funzionamento e alla manutenzione delle infrastrutture in Progetto (le "Servizi").

2.3 Le Servizi di cui al presente articolo attribuiscono alla Società, a mero titolo esemplificativo, le facoltà di: (i) accedere al Terreno sia con mezzi meccanici che a piedi (ii) collocare, mantenere ed esercitare le condutture elettriche di collegamento a servizio dell'infrastruttura a uso energetico e la relativa fascia di rispetto che si renderanno necessarie per la realizzazione del Progetto; (iii) eseguire in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno, tutti gli interventi necessari alla corretta gestione e manutenzione della conduttura interrata oggetto di servizi; (iv) installare, nell'area asservita, dispersori per l'impianto di messa a terra secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano; (v) far accedere e transitare sulla porzione di fondo asservito il proprio personale o terzi incaricati dal Promissario, anche con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione

-3-

e alla riparazione delle condutture elettriche, al fine di compiervi i relativi lavori per il tempo strettamente necessario; (vi) deramificare e/o intirare di abbattere quelle piante nell'area asservita che possano essere di impedimento al regolare esercizio della servizio o alla manutenzione del cavo elettrico interrato o della linea elettrica aerea.

2.4 Le Parti sin d'ora convengono che il Contratto Definitivo dovrà prevedere che, ove fosse necessario, utile o conveniente, successivamente alla stipula del Contratto Definitivo, - a giudizio del Promissario Concessionario - modificare il tracciato delle servizi di accesso ed elettrodotto, le Parti concorderanno in buona fede su altre aree di proprietà del Promittente Concedente un tracciato differente.

2.5 L'impegno di cui al presente art. 2 è assunto dal Promissario Concessionario per sé o per altro soggetto da nominare, ai sensi dell'art. 1401 cod. civ., entro la stipula del Contratto Definitivo. Ai fini del presente Contratto Preliminare, pertanto, la definizione di Promissario Concessionario deve essere riferita anche al soggetto che sarà eventualmente designato ai sensi del presente paragrafo.

3. Frazionamento e procura

3.1 Il Promittente Concedente presta sin d'ora il proprio consenso, essendosi di ciò tenuto conto nella quantificazione dei corrispettivi di cui al successivo art. 5, affinché il Promissario Concessionario possa scegliere, nel rispetto delle normative vigenti in materia, la porzione del Terreno su cui avverrà effettivamente l'installazione delle infrastrutture in Progetto e della cabina annessa.

3.2 Per quanto occorrer possa, il Promissario Concedente, con il presente atto, si impegna a rilasciare con la stipula del Contratto Definitivo, espressa autorizzazione e procura irrevocabile al Promissario Concessionario, a procedere al frazionamento del Terreno e a stipulare atto di ricongiunzione al fine di identificare catastalmente la porzione del Terreno su cui saranno materialmente ed effettivamente realizzate le infrastrutture in Progetto e le relative servizi. Rimane, in generale, concordato e inteso che dal Promittente Concedente, con il presente Contratto Preliminare, è conferito al Promissario Concessionario, o a terzi da quest'ultimo designandi in suo luogo, mandato con rappresentanza a compiere ogni atto nessuno escluso, in qualsivoglia sede, sia sostanziale che processuale, in luogo del Promittente Concedente medesimo, per dare compiuta esecuzione ed attuazione a quanto convenuto con il presente Contratto Preliminare.

3.3 Il Promittente Concedente dichiara sin d'ora di rinunciare alla facoltà

-4-

di revocare la procura in questione finché non siano compiuti, ad avviso del Promissario Concessionario, tutti gli atti necessari nel quadro e per le finalità di cui al presente Contratto Preliminare, essendo il detto mandato con procura conferito anche nell'interesse del Promissario Concessionario mandatarario.

3.4. Ove occorrer possa, il Promissario Concessionario o il soggetto da questa designato potranno chiamare il Promittente Concedente a ribadire detto mandato con rappresentanza avanti a Notario designando dalla mandataria con oneri e spese relative a carico di quest'ultima e con promessa di rato e valido con riguardo all'attività tutta che il mandatarario avrà ad espletare.

3.5. Fermo quanto sopra, in ogni caso il Promittente Concedente si impegna a prestare ogni ulteriore collaborazione, qualora necessaria od opportuna, per l'accatastamento della suddetta area ed ogni altra formalità richiesta in conseguenza della eventuale costituzione dei diritti di superficie.

4. Durata

4.1. Per quanto attiene alla porzione del Terreno occupata dalle infrastrutture in Progetto, il Contratto Definitivo avrà una durata di anni 30 (trenta) decorrenti dalla data di stipula del Contratto Definitivo stesso. Il Promissario Concessionario ha facoltà con atto unilaterale di esercitare dell'opzione di rinnovare il contratto per ulteriori periodi di 5 (cinque) anni ciascuno per un massimo di 10 (dieci) anni, esercitando con scrittura privata autenticata l'opzione di rinnovo, previo accordo economico tra le Parti con aggiornamento non superiore ai 508 del Corrispettivo di cui all'art. 5. In sede di Contratto Definitivo sarà già facoltà del Promissario Concessionario optare per una durata contrattuale più lunga.

5. Corrispettivo

5.1. Il Promissario Concessionario corrisponderà al Promittente Concedente il prezzo per il diritto di superficie una tantum di Euro
a) per ettaro ("Corrispettivo"), oltre imposte di legge se dovute, per un corrispettivo complessivo che sarà determinato alla stipula del Contratto Definitivo.

Il Corrispettivo per il diritto di superficie sarà pari a
() per ettaro occupato, oltre imposte di legge se dovute, qualora la Società decida di realizzare sul Terreno una Stazione Elettrica di Trasformazione.

La Società, a titolo di acconto del Corrispettivo, corrisponderà al

Promittente Concedente l'importo di Euro) alla firma del presente Contratto Preliminare ("Primo Acconto"). Il suddetto acconto verrà detratto dal Corrispettivo definitivo.

5.2. In ragione della particolare natura del bene concesso in godimento, le Parti convengono espressamente che il Contratto Definitivo di costituzione del diritto di superficie e di servizi dovrà prevedere che non saranno dovuti spese e/o oneri accessori di qualsivoglia genere.

5.4. Il Corrispettivo di cui all'Articolo 5.1 è onnicomprensivo per tutto quanto garantito con il presente Contratto Preliminare.

5.5. Il Promittente Concedente rilascerà ampia e liberatoria quietanza di ciascun pagamento effettuato dal Promissario Concessionario.

5.6. Il Promittente Concedente si impegna, su semplice richiesta della Società, a recarsi innanzi a Notario selezionato dalla società stessa per ripetere il presente Contratto Preliminare in forma di atto preliminare pubblico notarile, prestando sin d'ora il proprio consenso a che il Notario provveda a tutte le trascrizioni necessarie per l'opponibilità del Contratto Preliminare a terzi.

5. Condizioni sospensive

6.1. L'obbligo di sottoscrivere il Contratto Definitivo di cui all'articolo 2.1 è sospensivamente condizionato all'avveramento, ovvero alla rinuncia da parte della Società, delle seguenti condizioni sospensive (di seguito, congiuntamente, le "Condizioni Sospensive"):

- (i) ottenimento di tutti i permessi necessari per l'installazione e gestione dell'infrastruttura;
- (ii) assenza, alla data di stipula del Contratto Definitivo, di interventi normativi, anche preliminari, o di condizioni o circostanze generali, che incidano negativamente sulla redditività attesa del Progetto o possano rendere la costruzione, gestione o lo sfruttamento della costruenda infrastruttura economicamente non conveniente per la Società;
- (iii) assenza, alla data di stipula del Contratto Definitivo, di elementi o vizi che rendano il Terreno inadeguato alla costruzione e all'esercizio dell'infrastruttura determinata ai sensi dell'art. 1.2 del presente Contratto Preliminare, o che ne rendano la costruzione e l'esercizio più onerosi;
- (iv) vigenza delle dichiarazioni della Promittente Venditrice di cui al presente Contratto Preliminare e, in particolare,

delle dichiarazioni di cui all'art. 8;

(v) assenza di eventuali iscrizioni, trascrizioni, gravami e diritti di terzi sul Terreno oggetto del presente Contratto Preliminare;

(vii) risoluzione con modalità valide ai sensi di legge dei contratti di affitto eventualmente in essere e rilascio da parte dell'affittuario del Terreno.

6.2 L'avveramento delle condizioni sospensive di cui sopra, dovrà avvenire entro e non oltre 36 (trentasei) mesi dalla firma del presente contratto (il "Termine").

6.3 Le Condizioni Sospensive si intendono poste nell'esclusivo interesse del Promissario Concessionario, il quale avrà la facoltà di rinunciare, in tutto o in parte, a tutte o a ciascuna delle Condizioni Sospensive fino alla scadenza del Termine. Qualora intenda rinunciare a una o più delle Condizioni Sospensive, il Promissario Concessionario avrà l'onere di darne comunicazione al Promittente Concedente con le modalità descritte al seguente art.16, prima della scadenza del Termine.

6.4 La Società, non appena l'ultima delle condizioni di cui all'art. 6.1 si avveri, oppure ne rinunci, comunicherà per iscritto al Promittente Concedente, il giorno e l'ora della stipula del Contratto Definitivo nonché il nominativo del Notaio presso cui la Promittente Concedente dovrà recarsi per la sottoscrizione del Contratto Definitivo.

6.5 Fatto salvo quanto previsto all'articolo 6.6, resta inteso che nel caso di mancato avveramento entro il Termine anche di una sola delle Condizioni Sospensive, il presente Contratto Preliminare si intenderà definitivamente risolto di diritto senza necessità di comunicazioni fra le Parti e senza che le Parti abbiano nulla a valere e/o pretendere l'una dall'altra in forza del presente Contratto Preliminare.

6.6 Qualora i tempi di avveramento delle Condizioni Sospensive dovessero prolungarsi per eventi non imputabili alle Parti, le Parti si impegnano a sottoscrivere un atto di proroga dei termini per ulteriori 36 (trentasei) mesi, da sottoporre al notaio perché sia autenticato e per eseguire una nuova trascrizione (la "Proroga"), al fine di puntualizzare i propri impegni alla luce dello stato delle Condizioni Sospensive, agli stessi termini e condizioni del presente contratto e nelle forme necessarie per il rinnovo della trascrizione o l'annotazione nei pubblici registri immobiliari nei limiti previsti dalla normativa vigente. A tal fine la Società invierà apposita comunicazione a mezzo raccomandata A/R, oppure

-7-

mediante posta elettronica certificata (PEC), almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del Termine. In tal caso la Società corrisponderà alla Promittente Concedente la firma della Proroga, un ulteriore acconto pari a Euro ³⁰⁰ a) e conguaglio della Proroga concessa.

6.7 Qualora la Promittente Concedente, a fronte di richiesta della Società con le modalità di cui all'articolo 6.6 sopra, non sottoscrivere la Proroga, sarà tenuta a corrispondere alla Società, a titolo di penale ai sensi dell'art. 1382 c.c., una somma pari all'importo complessivo a base contrattuale, oltre eventuali danni arrecati per il mancato investimento che la Promittente Concedente si impegna a corrispondere previa presentazione di opportune evidenze da parte della Promittente Concessionaria.

6.8 Il Promissario Concessionario, all'avveramento dell'ultima delle Condizioni Sospensive di cui all'articolo 6.1, comunicherà per iscritto al Promittente Concedente il giorno ed ora della stipula del Contratto Definitivo, nonché il nominativo del Notaio presso cui il Promittente Concedente dovrà recarsi per la sottoscrizione del Contratto Definitivo. Il Promittente Concedente si impegna a corrispondere alla Promittente Concessionaria di cui sopra, a sottoscrivere il Contratto Definitivo nel giorno ed ora indicata dal Promissario Concessionario.

6.9 Qualora il Contratto Definitivo non dovesse sottoscriversi entro l'intermittenza che sia stata fatta richiesta di Proroga, il presente Contratto Preliminare si intenderà definitivamente risolto di diritto senza necessità di comunicazioni fra le Parti e senza che le Parti abbiano nulla a valere e/o pretendere l'una dall'altra in forza del presente contratto preliminare e il Promittente Concedente potrà trattenerne quanto fosse già stato versato a favore dello stesso ai sensi degli artt. 5.1 del presente contratto preliminare, salvo che nel caso in cui la mancata stipula sia determinata da motivi attribuibili allo stesso Promittente. In ogni caso, a fini di chiarezza, le Parti si impegnano a sottoscrivere un atto ricognitivo del mancato avveramento delle condizioni sospensive.

7. Contratto Definitivo

7.1 Le Parti si impegnano a sottoscrivere il Contratto Definitivo entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del Promissario Concessionario dell'avveramento dell'ultima in ordine di tempo delle Condizioni Sospensive, presso un Notaio scelto dal Promissario Concessionario.

7.2 Il Contratto Definitivo sarà stipulato in forma notarile e sarà trascritto presso la competente Agenzia del Territorio e presso la

-8-

conservatoria competente. Tutte le clausole contenute nel presente Contratto Preliminare dovranno essere riportate, *mutatis mutandis*, nel Contratto Definitivo.

7.3 La data e il luogo di stipula del Contratto Definitivo e l'indicazione del Notaio saranno comunicati dal Promissario Concessionario al Promittente Concedente all'indirizzo di cui al successivo art. 15, in tempo utile per la stipula e, comunque, almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima della data prevista.

8. Menzioni Urbanistiche, Dichiazrazioni e Garanzie

8.1 Il Terreno oggetto del presente Contratto Preliminare è, dal punto di vista urbanistico, qualificato in conformità del certificato di destinazione urbanistica di cui al comma 2, art. 18, legge 47/1985 rilasciato dal Comune di Rotelloin data 15 marzo 2022, che si allega. Il Promittente Concedente dichiara che ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

8.2 Il Promittente Concedente dichiara e garantisce altresì di avere la titolarità piena ed assoluta della proprietà e la completa disponibilità del Terreno e che il Terreno è libero da trascrizioni pregiudizievoli, pesi, vincoli, oneri, gravami e/o diritti di terzi, in particolare, il Promittente Concedentedi dichiara e garantisce:

- (a) che sul Terreno non gravano usi civici, diritti di terzi né di carattere reale quali ipoteche, servitù, usufrutti, enfiteusi, né di carattere obbligatorio quali locazioni o altri diritti d'uso anche parziali di terzi, salvo l'eventuale diritto di prelazione dei confinanti;
- (b) di avere la piena proprietà e la libera disponibilità del Terreno e che lo stesso è esente da vizi o difetti, palesi o occulti, è idoneo all'uso al quale sarà destinato ed in regola con le vigenti norme, correttamente e conformemente accertato. Il Terreno sarà consegnato, al momento della stipula del Contratto Definitivo, libero da persone e cose, vincoli, trascrizioni pregiudizievoli, ipoteche, oneri, gravami o diritti di terzi in genere e comunque è sin da ora libero da tali vincoli, pesi e oneri;
- (c) che non vi sono i presupposti affinché possa essere esperita un'azione di revocazione o di riduzione degli eventuali atti di donazione o di successione mortis causa, impegnandosi sin d'ora a tenere indenne la Società da qualsiasi azione di revocazione o di riduzione da chiunque esperita relativa ai

-9-

Terreno nonché al risarcimento di tutti i danni patiti e patienti allo stesso derivanti;

- (d) che il Terreno è esente da vizi o difetti, apparenti o occulti, anche in sottosuolo (eccetto servizi fronte strada a nord di condotta idrica registrata a favore di ENI SPA), e idoneo all'uso al quale sarà destinato e in regola con le vigenti norme, correttamente e conformemente accertato, assumendosi a suo carico l'onere di eventuali adeguamenti a norme sopravvenute;

- (e) che sul Terreno non sono stati apposti vincoli derivanti da finanziamenti, sovvenzioni, o altro previsti da leggi applicabili, che possano in qualsivoglia modo e misura limitare e/o ostacolare la costruzione, il funzionamento, la sorveglianza, la manutenzione e lo sviluppo del Progetto di cui al presente contratto;

- (f) che, secondo quanto a sua conoscenza, nel Terreno non sono presenti fenomeni di inquinamento, abbandono rifiuti, interrimento di sostanze tossiche e/o nocive, o comunque ogni e qualsiasi condizione che determini contaminazione dei suoli, anche ai sensi e per gli effetti delle disposizioni relative ai terreni contenute nel D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e ss.mm.ii.;
- (g) che il Terreno non è compreso in un territorio percorso dal fuoco e pertanto non esistono i vincoli di cui alla Legge 21 novembre 2000 n. 353.

8.3 Le dichiarazioni e garanzie rese dal Promittente Concedente nel presente Contratto Preliminare, sono corrette e veritiere alla data di stipula del presente Contratto Preliminare e lo saranno anche alla data di stipula del Contratto Definitivo e il Promittente Concedente si obbliga a reiterarle a tale data.

8.4 Il Promittente Concedente si impegna in ogni caso ad eliminare, inter alia, eventuali iscrizioni, trascrizioni, gravami e diritti di terzi che dovessero insistere sul Terreno oggetto del presente Contratto Preliminare anteriormente alla stipula del Contratto Definitivo, essendo l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli condizione essenziale per la stipula del Contratto Definitivo stesso, alla quale la Società potrà rinunciare, essendo posta nel suo esclusivo interesse.

8.5 Per quanto occorrer possa, con il presente Contratto Preliminare il Promittente Concedente rilascia espressa autorizzazione e procura irrevocabile alla Società, a procedere, qualora il Promittente Concedente

-10-

si rendesse inadempiente agli obblighi di cui al presente articolo, ad eliminare, inter alia, e con oneri e spese relative ad esclusivo carico della Promittente Concedente, tutte le iscrizioni, trascrizioni, gravami e diritti di terzi che dovessero insistere sul Terreno oggetto del presente Contratto Preliminare precedentemente alla sottoscrizione del Contratto Definitivo. Nel caso, tutte le spese saranno detratte dal Corrispettivo.

8.6 Il Promittente Concedente dichiara sin d'ora di non avere alcuna doglianza, pretesa, eccezione ad alcun titolo commessa alla futura realizzazione, al funzionamento ed alla manutenzione delle opere di cui al Progetto, in considerazione del fatto che i diritti di superficie e servizi verranno concessi liberamente al Promissario Concessionario, dopo adeguato negoziato e per un corrispettivo ritenuto congruo.

9. Accesso e Consegna

9.1 Il Promittente Concedente concede alla Società sin dalla stipula del presente Contratto Preliminare - essendosi di ciò tenuto conto nella quantificazione del Corrispettivo - la facoltà di accedere liberamente al Terreno, per l'esecuzione di tutte le attività e gli studi tecnici necessari od opportuni per la progettazione del Progetto (rilievi topografici, studi geotecnici ecc.), previo risarcimento danni alle colture in essere.

9.2 La Società verrà immessa nel possesso materiale e legale del Terreno dalla data di stipula del Contratto Definitivo (la "Consegna"). Delle operazioni di Consegna sarà redatto apposito verbale in contraddittorio tra le Parti.

10. Lavori ordinari

10.1 A decorrere dalla Consegna, tutti i lavori di natura ordinaria del Terreno saranno a carico del Promissario Concessionario nei limiti di cui agli artt. 1576 e 1609 cod. civ.

10.2 Il Promissario Concessionario dovrà mantenere il Terreno in buono stato provvedendo a restituirlo al Promittente Concedente nello stesso stato di fatto così come originariamente consegnato alla data di stipula del Contratto Definitivo, come risultante dal verbale di consegna di cui al precedente articolo 9.2.

11. Progetto - miglioramenti ed addizionali

11.1 Il Promittente Concedente consente sin d'ora e si impegna a consentire ed autorizzare espressamente nel Contratto Definitivo il Promissario Concessionario, ad ogni effetto di legge, a realizzarsi sul

Terreno le infrastrutture in progetto ivi incluse opere accessorie, senza necessità di ulteriori successivi consensi.

11.2 Il Promittente Concedente si impegna a consentire ed autorizzare espressamente nel Contratto Definitivo, ad ogni effetto di legge, il Promissario Concessionario, a realizzare sul Terreno tutti i lavori necessari a realizzare ed installare le opere funzionali ed accessorie alle infrastrutture in progetto (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, la posa ed il passaggio di cavi).

11.3 Il Contratto Definitivo dovrà indicare espressamente, tuttavia, che il Promissario Concessionario avrà il diritto di rimuovere in qualunque momento le infrastrutture in progetto, gli invertere tutte le eventuali costruzioni e installazioni nonché le eventuali addizionali e accessorie (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le strutture, le cabine elettriche, i locali inverter, l'elettrodotto) poste sul Terreno, ad eccezione delle eventuali opere di rete di proprietà del gestore di Rete.

11.4 Al fine di evitare qualsiasi dubbio interpretativo, le Parti si danno reciprocamente atto che tutte le costruzioni e le installazioni nonché le eventuali addizionali realizzate dal Promissario Concessionario rimarranno di piena ed esclusiva proprietà del Concessionario.

11.5 Il Promittente Concedente si impegna a non concedere ipoteca o altri diritti a terzi sul Terreno.

12. Rinuncia al diritto di superficie e di servizi

12.1 Le Parti convengono espressamente che il Promissario Concessionario avrà opzione di rinunciare al diritto di superficie e servizi e restituire al Promissario Concedente la piena proprietà del Terreno con effetto dal momento della comunicazione via PEC o raccomandata A/R al Promittente condecorata di comunicazione di rinuncia. Resta inteso che la rinuncia non comporterà il pagamento di alcun corrispettivo. Il Promittente Concedente avrà diritto di trattenerne quanto già versato.

12.2 Nel caso di rinuncia, il Promissario Concessionario dovrà adempiere agli obblighi di manutenzione di cui all'art. 13del presente Contratto Preliminare.

13. Riconsegna del Terreno

13.1 Le Parti, in deroga alle disposizioni in materia e in particolare dell'art. 934 c.c., concordano sin da ora che, alla scadenza del diritto di superficie e servizi, per qualsiasi motivo o ragione intervenuta, tutte le opere di cui al Progetto realizzate sul Terreno, comprese le migliorie e le addizionali rimarranno di proprietà del Promissario Concessionario.



13.2 Alla scadenza del diritto di superficie e servitù, nonché in ogni ipotesi di scioglimento, recesso o risoluzione del Contratto Definitivo, il Promissario Concessionario avrà l'obbligo di rimuovere e infrastrutture di cui al Progetto, oltre alla cancellazione delle trascrizioni di diritto di superficie e servitù. All'uopo, il Promittente Concedente concede sin d'ora al Promissario Concessionario o suoi aventi causa, il termine di mesi sei (6) dalla scadenza del diritto di superficie oppure dallo scioglimento, recesso o risoluzione del Contratto Definitivo, per rimuovere e infrastrutture di cui al Progetto, a tal fine, il diritto di accesso al Terreno sia al Promissario Concessionario, sia ai suoi aventi causa, nonché a qualsiasi rappresentante o incaricato, impegnato nello sgombero. Per tale eventuale prolungamento di mesi (6) della durata del Contratto Definitivo la Società s'impegna a corrispondere al Proprietario un'indennità pari a Euro _____).

13.3 Per completare le operazioni di smantellamento, il Promissario Concedente si impegna sin d'ora a concedere alla Società, su richiesta della stessa, un ulteriore prolungamento di mesi (6) della durata del Contratto Definitivo alle stesse condizioni di cui al precedente art. 13.2.

14. Patti ulteriori

14.1 Resta inteso che qualora il Promissario Concessionario non dia seguito alle procedure necessarie per il rilascio dell'autorizzazione per il Progetto o comunque non intraprenda le iniziative necessarie al compimento delle condizioni sospensive, il Promittente Concedente non potrà in alcun caso chiedere ai sensi dell'art. 1359 c.c. la stipula del Contratto Definitivo.

14.2 Il Promittente Concedente concede la disponibilità del Terreno ai fini di consentire alla Società di presentare, presso le competenti autorità, ogni e qualsiasi domanda o documentazione necessaria per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessari per poter legittimamente costruire le opere di cui al Progetto sul Terreno ed esercitarvi l'attività di produzione e vendita dell'energia elettrica prodotta dallo stesso, autorizzandola espressamente a presentare ogni relativo atto o documento. Con la sottoscrizione del presente Contratto il Promittente Concedente conferisce mandato, ad ogni effetto di legge, al Promissario Concessionario affinché, laddove necessario, lo stesso possa presentare le istanze ed ottenere ogni autorizzazione, licenza, concessione od altro atto o provvedimento amministrativo, ivi compreso il certificato di destinazione urbanistica, richiesto per l'installazione,

realizzazione, gestione delle infrastrutture di cui al Progetto di ogni opera o lavoro ad essa relativa e/o accessoria.

14.3 Ove richiesto dalle pubbliche Autorità, il Promittente Concedente si impegna, sin dalla sottoscrizione del presente Contratto Preliminare, a fornire dichiarazioni di assenso e a sottoscrivere ogni istanza o domanda affinché il Promissario Concessionario possa ottenere ogni autorizzazione, licenza, concessione o altro atto o provvedimento amministrativo per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di cui al Progetto e delle relative opere funzionali ed accessorie. L'eventuale rifiuto del Promittente Concedente di sottoscrivere richieste e istanze per la installazione delle infrastrutture di cui al Progetto e delle opere funzionali e accessorie comporterà, trascorsi 15 (quindici) giorni dalla richiesta del Promissario Concessionario mediante raccomandata a.r., la risoluzione del presente Contratto Preliminare ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nonché il risarcimento dei relativi danni.

14.4 Il Contratto Definitivo dovrà prevedere espressamente l'impegno del Concedente a fornire eventuali ulteriori dichiarazioni di assenso e a sottoscrivere ogni ulteriore istanza o domanda affinché il Concessionario possa ottenere e/o rinnovare ogni autorizzazione, licenza, concessione od altro atto o provvedimento amministrativo per la gestione del Progetto e delle relative opere funzionali ed accessorie. L'eventuale rifiuto del Concedente di sottoscrivere richieste ed istanze per la installazione e/o sostituzione delle opere di cui al Progetto delle opere funzionali ed accessorie comporterà, trascorsi 15 (quindici) giorni dalla richiesta del Concessionario mediante raccomandata a.r., la risoluzione del Contratto Definitivo ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nonché il risarcimento dei relativi danni.

14.5 Il Promittente Concedente dichiara fin d'ora di non avere alcuna doglianza, pretesa, eccezione ad alcun titolo connessa alla realizzazione, al funzionamento ed alla manutenzione delle opere di cui al Progetto, ivi comprese eventuali sue modifiche progettuali.

14.6 Con il Contratto Definitivo il Promissario Concessionario acquisisce a titolo esclusivo la disponibilità del Terreno. Al fine di non pregiudicare l'attività che il Promissario Concessionario andrà a svolgere, il Promittente Concedente comunica si impegna, sin dalla stipula del presente Contratto Preliminare e si impegnerà espressamente nel Contratto Definitivo per tutta la relativa durata, a non modificare - e a far sì che non venga modificato da terzi - in alcun modo l'attuale stato di fatto del Terreno e delle aree di sua proprietà limitrofe come individuate nella





planimetria allegata al presente Contratto e al futuro Contratto Definitivo (Allegato A).

14.7 Resta inteso che, in ipotesi di violazione dell'impegno previsto al precedente paragrafo 14.6:

(a) questo Contratto Preliminare potrà essere risolto per fatto e colpa del Promittente Concedente, salvo il risarcimento del danno;

(b) ove non esercitasse la facoltà di risolvere il presente Contratto Preliminare, il Promissario Concessionario avrà il diritto di chiedere ed ottenere la rimessione in pristino stato dei luoghi, fatto salvo il risarcimento del danno ed ogni ulteriore rimedio di legge.

La presente clausola risolutiva espressa sarà ripetuta altresì nel Contratto Definitivo.

14.8 Il Promittente Concedente si impegna, a pena del risarcimento del danno, in futuro e successivamente alla stipula del presente Contratto Preliminare e per tutta la durata del Contratto Definitivo, a non compiere - ed a far sì che non venga compiuta da terzi - alcuna attività sul Terreno che possa risultare di concorrenza o di intralcio alla esecuzione dei lavori e delle opere occorrenti alla realizzazione, al funzionamento ed alla manutenzione delle infrastrutture di cui al Progetto, nonché ad astenersi dal porre in essere qualsivoglia atto che possa essere di pericolo o di pregiudizio per queste ultime ovvero ne possa ostacolare o diminuire la normale utilizzazione o produttività quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, la costruzione di manufatti o di edifici, la coltivazione di piantagioni o alberi che possano creare nocumento allo svolgimento dell'attività del Promissario Concessionario a accettare qualsiasi molestia possa essere a lui apportata dallo sviluppo del Progetto, nonché a non intraprendere iniziative di sorta atte a contestare il Progetto, né a sostenere e/o supportare direttamente e/o indirettamente iniziative di terzi contro il Progetto. Il Promittente Concedente rappresenta e garantisce che non vi sono e non vi saranno abitazioni, né persone che utilizzano vani accatastati o non accatastati per uso di abitazione sul suo Terreno, né vi sono limitrofi al Terreno attività o altri insediamenti che potrebbero avere danni o disegni dallo sviluppo del Progetto.

14.9 Il Promittente Concedente si impegna inoltre, per tutta la durata del presente Contratto Preliminare e per tutta la durata del Contratto Definitivo, a non concedere a terzi ipoteca, diritti d'uso o altri diritti reali o obbligatorî sul Terreno, a non effettuare trascrizioni di diritti



di terzi sul Terreno.

14.10 Il Promittente Concedente si impegna sin da ora a non sottoscrivere, sul Terreno, altro patto o contratto, in particolare con altri soggetti sviluppatore di impianti di produzione di energia da fonte solare e/o eolica, che consenta a terzi di compiere attività che possano risultare concorrenti a quella svolta dalla Società o comunque di intralcio all'esecuzione dei lavori e delle opere occorrenti alla realizzazione, funzionamento, gestione e manutenzione del Progetto, ovvero ne ostacolino la normale utilizzazione, ovvero ancora diminuiscano, rendono più oneroso o difficile o impediscano l'esercizio dei diritti che saranno concessi alla Società con il Contratto Definitivo.

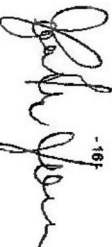
14.12 Il Promittente Concedente si impegna, a pena del risarcimento del danno, a far accettare espressamente, nel contratto di compravendita, al proprio eventuale avente causa tutti i patti e le previsioni contenute nel presente Contratto Preliminare in caso di vendita o trasferimento a qualsivoglia titolo del Terreno.

14.13 Il Promittente Concedente si impegna per sé e per i suoi aventi causa a mettere a disposizione ogni terreno ulteriore al Terreno nella sua disponibilità e/o proprietà che possa risultare opportuno e/o necessario, nelle forme che possano risultare opportune e/o necessarie, a corrispettivo di mercato.

14.14 Qualora il Promittente Concedente intenda alienare i fondi in oggetto, il Promissario Concessionario ha diritto di prelazione, a parità di condizioni di vendita, rispetto ad ogni altro acquirente, fatti salvi quelli a cui si applica il diritto di prelazione agraria ai sensi della l. 26 maggio 1965, n. 590. Pertanto il Promittente Concedente dovrà comunicare con lettera raccomandata gli estremi del preliminare di compravendita ovvero le condizioni della proposta; il Promissario Concessionario, se intende esercitare il diritto di prelazione, deve comunicare la propria accettazione al Promittente Concedente mediante lettera raccomandata ovvero mediante altri mezzi equipollenti (fax, telegramma, raccomandata a mano ecc.) da inoltrarsi a pena di decadenza entro due mesi dalla ricezione della proposta.

15. Recesso

15.1 Le Parti convengono che la Società ha diritto unilaterale di recesso dal presente Contratto Preliminare a proprio assoluto arbitrio in qualsiasi momento con preavviso scritto di almeno 15 (quindici) giorni. A



seguito del recesso della Società il Promittente Concedente non avrà nulla a che pretendere a qualsiasi titolo dalla Società, oltre a quanto fosse già stato eventualmente versato. L'efficacia del recesso, pertanto, decorrerà dall'invio della raccomandata A/R oppure la PEC con cui la Società manifesti la volontà di recedere.

15.2 In caso si verifichino eventi imputabili e/o riconducibili al comportamento doloso o colposo del Promittente Concedente, che limitino parzialmente o impediscano alla Società la realizzazione delle attività di cui al presente contratto Preliminare, la Società avrà la facoltà di recedere immediatamente dallo stesso e richiedere la restituzione di quanto versato.

16. **Inadempimento**

16.1 In caso di mancato adempimento del Promittente Concedente all'obbligo di cui agli obblighi di cui al 2 del presente Contratto Preliminare, il Promittente Concedente, in considerazione anche degli ingenti investimenti necessari per lo sviluppo del Progetto sostenuti dalla Società, sarà tenuto a corrispondere alla Società il doppio delle somme che fossero state versate a favore della medesima ai sensi del presente Contratto Preliminare, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

16.2 In caso di (i) mancato adempimento della Società agli obblighi di cui al presente Contratto Preliminare ed eventuale risoluzione del Contratto Preliminare, e/o (ii) anche in seguito all'avveramento delle condizioni di cui all'art. 6.1, mancata sottoscrizione del Contratto Definitivo da parte della Società per qualsiasi ragione essa interverga, il Promittente Concedente avrà diritto a trattenere quanto fosse già stato eventualmente versato a favore del medesimo ai sensi del presente Contratto Preliminare rinunciando ora per allora il Promittente Concedente a qualunque ulteriore pretesa o risarcimento, per qualsiasi titolo o ragione ed espressamente rinunciando all'esecuzione in forma specifica ai sensi dell'art. 2932 del Codice Civile.

17. **Cessione e locazione**

17.1 Il Promittente Concedente autorizza espressamente il Promissario Concessionario a cedere a terzi il presente Contratto Preliminare e/o il Contratto Definitivo, ovvero in tutto o parte i diritti e gli obblighi derivanti dal presente Contratto Preliminare e/o dal Contratto Definitivo.

17.2 Il Contratto Definitivo dovrà prevedere che il Promissario Concessionario avrà il diritto di cedere il Contratto Definitivo di costituzione del diritto di superficie, di gravare il terreno di ipoteca o altri diritti reali o obbligatori o di locare, in tutto o in parte, o di

cedere altrimenti in uso il Terreno, con espressa liberazione di responsabilità del Cedente. Al ricorrere di tale ipotesi, il Promissario Concessionario dovrà semplicemente dare comunicazione scritta della cessione o della locazione al Promittente Concedente mediante lettera raccomandata a.r., entro 60 giorni successivi alla stipula dell'atto. Resta inteso che al termine di durata del Contratto Definitivo, il Promissario Concessionario restituirà al Promittente Concedente il terreno libero da ipoteche e/o di diritti di terzi.

17.3 Il Promittente Concedente rinuncerà espressamente in sede di Contratto Definitivo all'ipoteca legale.

18. **Comunicazioni**

18.1 Ai fini di tutte le comunicazioni da effettuarsi in relazione al presente Contratto Preliminare e, successivamente alla stipula, in relazione al Contratto Definitivo, le Parti eleggono domicilio presso i seguenti indirizzi:

a) se indirizzate alla Promittente Concedente:

All'attenzione del sig. [*]

Via [*]-[*];

PEC: [*****];

b) se indirizzate alla Società:

All'attenzione del sig. Giuseppe Roberto Paequa - Via

Roberto Lepetit n. 8/10, 20124 Milano,

Tel. 02 6696966 - Fax. 02 6696931

PEC: edprenewableitaliaholding@legalmail.it

mail: infoitalia@edpre.com/8.2 Ogni comunicazione dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ai suddetti indirizzi, oppure mediante PEC.

19. **Modifiche e validità**

19.1 Ogni modifica e/o integrazione del presente Contratto Preliminare o di singole clausole di esso - e successivamente alla stipula del Contratto Definitivo - nonché ogni rinuncia a qualsiasi diritto ovvero alla contestazione di violazioni o inadempimenti sarà valida solo se effettuata per iscritto.

19.2 Il presente Contratto Preliminare disciplina interamente l'accordo intervenuto tra le Parti e ogni precedente impegno e contratto inerente al Terreno, deve considerarsi sin d'ora risolto e sostituito dal presente Contratto Preliminare.

19.3 Resta espressamente inteso che qualora talune disposizioni contenute

nel presente Contratto Preliminare non fossero riportate, in tutto o in parte, nel Contratto Definitivo, le stesse continueranno a rimanere in vigore tra le Parti e a regolare i diritti e le obbligazioni inerenti al Terreno nel testo integrale qui previsto, senza che il Contratto Definitivo esplichi effetti novativi dei termini qui espressamente convenuti tra le Parti.

20. Riservatezza

20.1 Il Promittente Concedente si impegna a mantenere strettamente riservata qualsiasi informazione concernente il presente Contratto Preliminare - o della quale dovesse successivamente venire a conoscenza in relazione al Progetto - e a non divulgarla senza il preventivo consenso scritto del Promissario Concessionario, restando fin d'ora inteso che il Promissario Concessionario avrà la facoltà di divulgare liberamente il contenuto del presente Contratto Preliminare ad eventuali terzi investitori o ad Istituti di credito.

21. Spese

21.1 Tutti i costi, le spese di registrazione e trascrizione nonché quelle notarili derivanti dal presente Contratto Preliminare e dal Contratto Definitivo sono ad esclusivo carico del Promissario Concessionario.

21.3 Nessun intermediario e/o mediatore ha partecipato alle negoziazioni o ha, in qualunque modo, determinato la conclusione del presente Contratto Preliminare, per conto di qualsiasi Parte del medesimo e, pertanto, non vi sono commissioni o spese che devono essere corrisposte a detti intermediari, mediatori o banche d'affari, da alcuna delle Parti del presente Contratto Preliminare.

21.4 Nessuna delle Parti di cui al presente contratto sarà responsabile per danni indiretti, incidentali e consequenziali

22. Legge applicabile e foro competente

22.1 Il presente Contratto Preliminare è regolato dalla legge italiana.
22.2 Qualsiasi controversia avente ad oggetto l'interpretazione, la validità o l'esecuzione del presente contratto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

23. Istituti finanziari

23.2 Qualora richieste dagli Istituti Finanziatori del Progetto, il Promittente Concedente si impegna a dare ogni collaborazione e documentazione richiesta ed accettare in qualsiasi momento il subentro nel Contratto Definitivo degli istituti finanziari oppure la sottoscrizione

di accordi accessori da loro richiesti.

24. Compliance

24.1 Il Promittente Concedente dichiara di conoscere la normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa da reato delle società e, in particolare, il contenuto del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, il "Decreto") e di essere al corrente che la Società, ad sensi del Decreto, si è dotata di un Codice Etico, di una Procedura in materia di Anticorruzione ("Anticorruption Policy"), pubblicati sul sito della Società, e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo"), disponibile su richiesta e si impegna ad astenersi da comportamenti idonei a configurare violazioni della richiamata normativa e della normativa applicabile in materia di anticorruzione nonché si impegna a rispettare i contenuti ed i principi contenuti nel Codice Etico, nel Modello Organizzativo, nei suoi protocolli e nelle procedure adottate dalla Società o dal suo Gruppo, per quanto di propria competenza.

24.2 Qualora il Promittente Concedente, o eventuali collaboratori dello stesso, violino i precetti citati nel punto precedente, nonché in caso di commissione di reati presupposto del D.Lgs. 231/2001 da parte del Promittente Concedente o di suoi eventuali collaboratori, la Società potrà risolvere il presente Contratto. La risoluzione avrà effetto immediato a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione.

24.3 La Società dichiara di trattare i dati personali della Promittente Concedente conformemente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati dell'UE ("GDPR") n. 679 del 2016, nonché a quelle del decreto legislativo n. 196 del 2003 ("Codice della Privacy"), come da ultimo modificato dal decreto legislativo n. 101 del 2018.

24.4 L'informativa privacy della Società è alleata al presente contratto (Allegato B).

25. Varie

25.1 Il presente contratto sarà valido e vincolante per il Promittente Concedente ed i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, che dovranno astenersi a tutte le clausole quivi contenute.

25.2 L'eventuale tolleranza di una delle Parti all'inadempimento di alcuna delle obbligazioni contenute nel presente Contratto Preliminare non costituirà in alcun modo rinuncia all'inadempimento di tale obbligazione per il futuro, né pregiudicherà la validità di alcuna altra disposizione contenuta nel Contratto stesso.

-19-



-20-



25.3 Qualora una delle disposizioni del presente Contratto Preliminare dovesse essere considerata invalida, tale circostanza non comporterà l'invalidità delle restanti disposizioni del presente Contratto Preliminare che continueranno ad avere piena validità ed efficacia.

25.4 Qualora una o più clausole del presente Contratto Preliminare o del Definitivo fossero invalide, in tutto o in parte, le clausole invalide saranno considerate come non facenti parte del presente atto o del Contratto Definitivo e le Parti negozieranno e concorderanno in buona fede una nuova clausola che rimpiazzi la predetta, in modo che agli effetti del Contratto Preliminare e del Contratto Definitivo ci siano gli stessi o simili effetti economici e legali, per quanto consentito dalla legge.

25.5 Si allega al presente Contratto Preliminare il Certificato di Destinazione Urbanistica del Terreno (Allegato C).


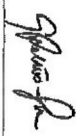
25.6 Ai fini e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti si danno reciprocamente atto che tutte le clausole inserite nel presente Contratto sono state oggetto di specifica trattativa e sono state concordate al fine di raggiungere un risultato di equilibrata e reciproca soddisfazione.

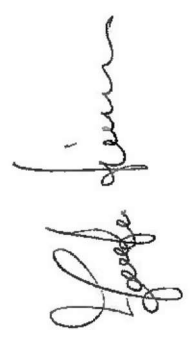
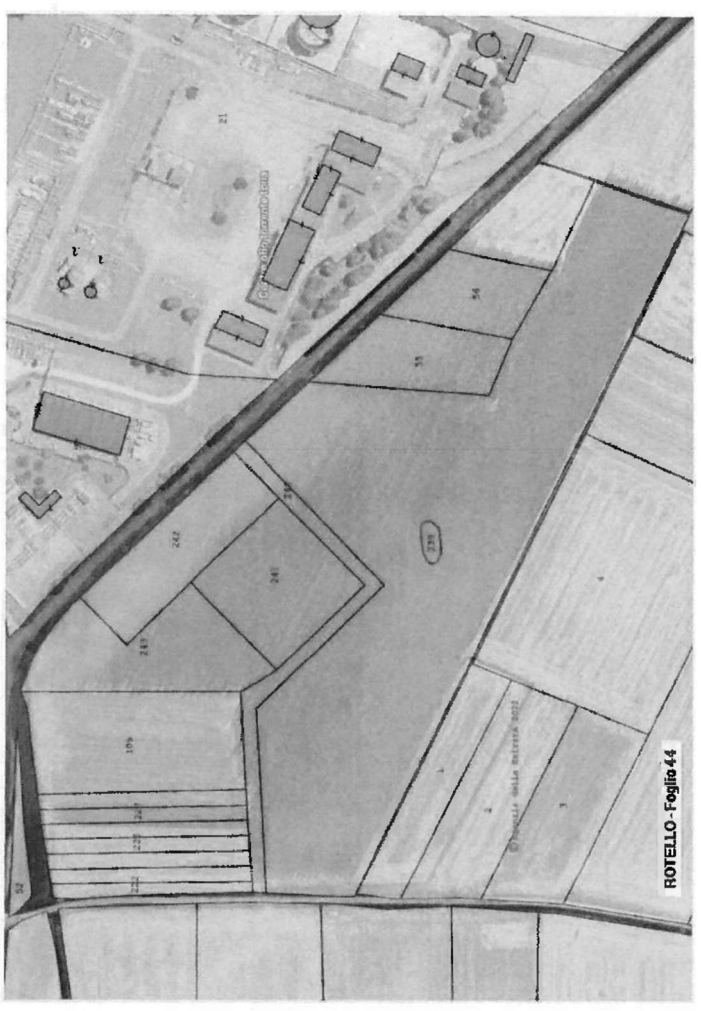
Letto, confermato e sottoscritto

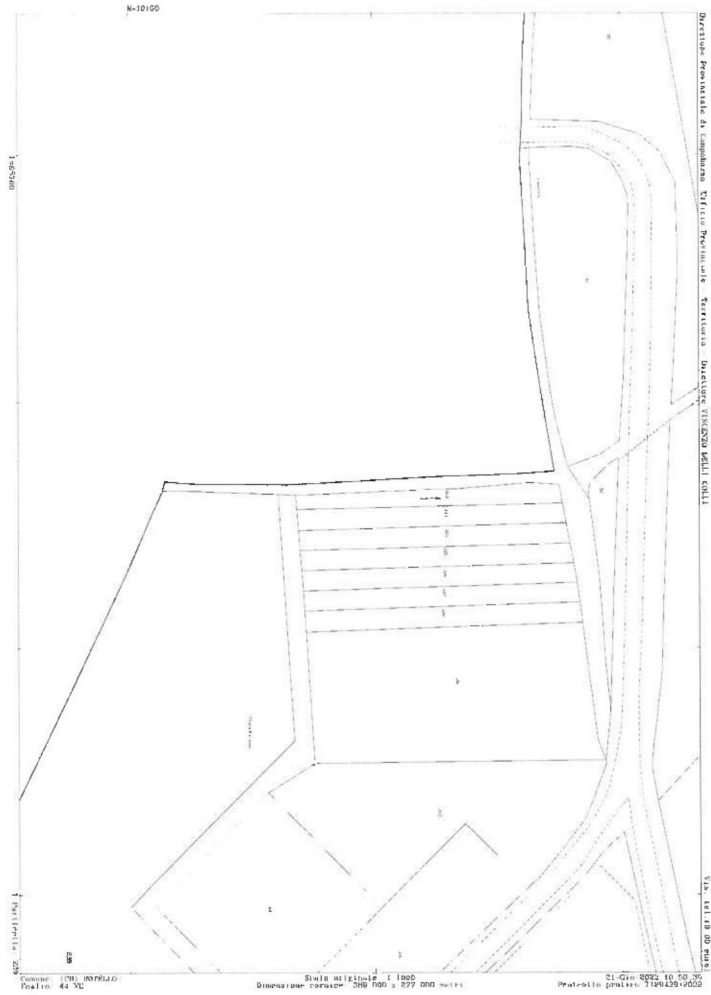
Santa Croce di Magliano (CB) lì 22 giugno 2022

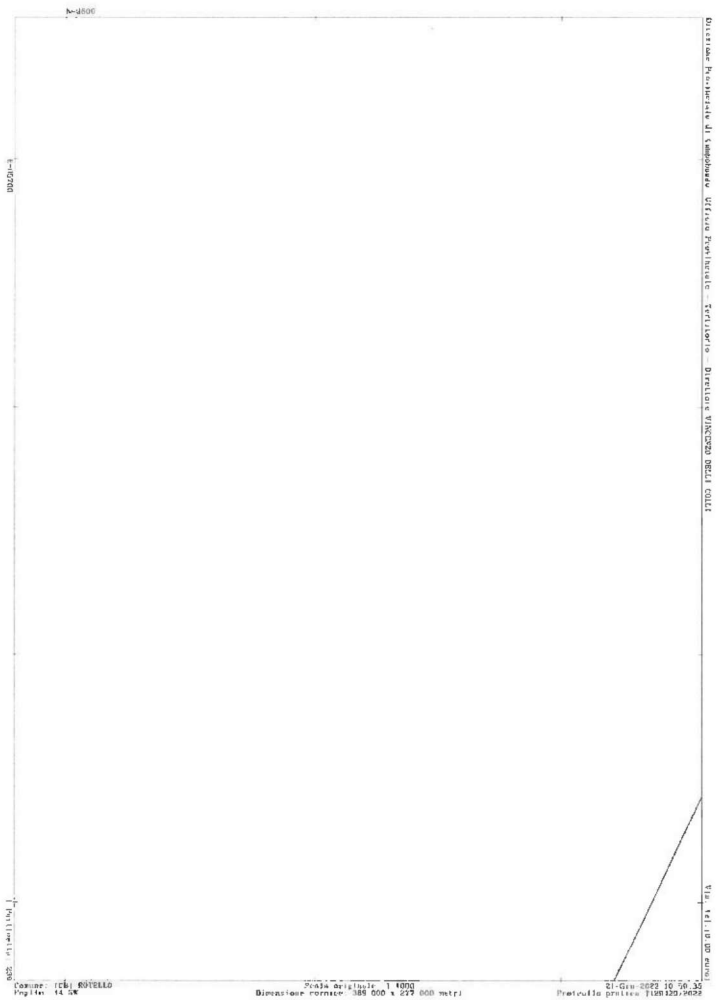
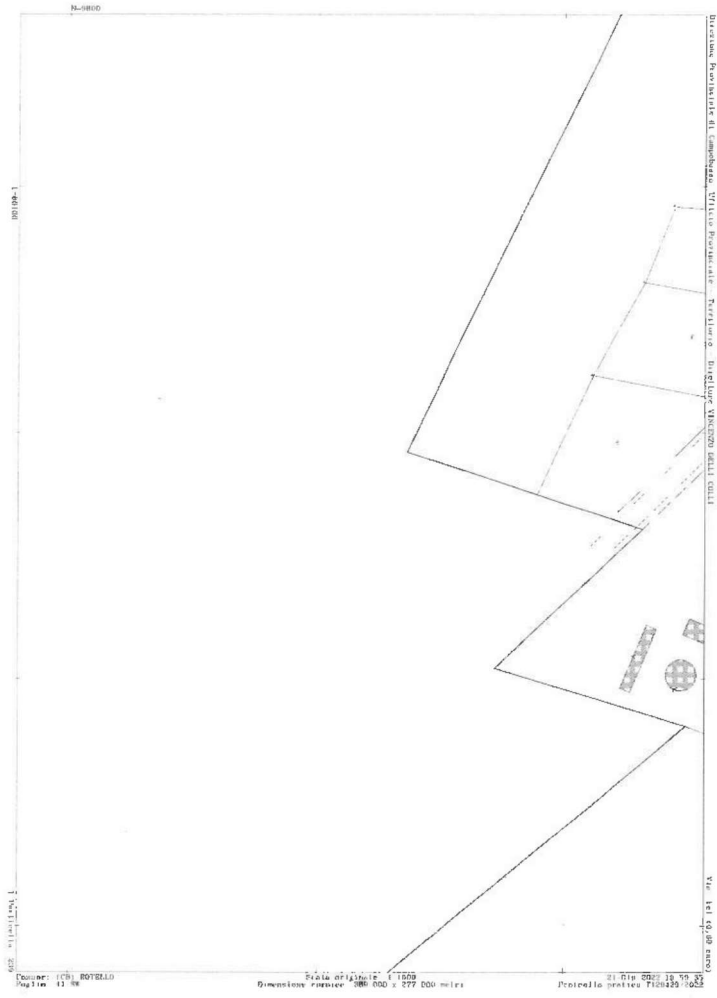
Il Promittente Concedente **Il Promissario Concessionario**

Si approva in modo specifico, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 c.c., l'articolo 15 (Recesso) del presente Contratto.

Concedente 	Concessionario EDPR ITALIA HOLDING S.R.L. 
---	---







INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI PROPRIETARI TERRIERI

1. Introduzione

Con la presente, **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.**, con sede legale in Milano, Via Roberto Lepetit n. 8 (di seguito, la "Società" o il "Titolare") che può essere contattata al seguente indirizzo email privacy.italia@edp.com, la informa - in qualità di titolare del trattamento - che i dati personali dell'interessato (nel caso in cui sia una persona fisica o una ditta individuale) (di seguito gli "Interessati"), ivi inclusi eventuali soci, dipendenti o incaricati comunicati per lo svolgimento delle trattative relative al contratto di cessione dei terreni in essere (di seguito, il "Contratto") tra la Società e la controparte del Contratto (di seguito, "Proprietario Terriero") e nel corso dell'esecuzione dello stesso e delle attività allo stesso connesse, saranno trattati in conformità con la presente informativa sul trattamento dei dati personali.

2. Quali tipologie di Dati Personali vengono trattati dalla Società?

La Società raccoglie le seguenti tipologie di dati personali:

- il nome, il cognome, la residenza, il codice fiscale del Proprietario Terriero o la denominazione, la sede, la Partita IVA, e il codice fiscale del Proprietario Terriero, nel caso in cui questo sia una ditta individuale;
- i dati di contatto degli Interessati;
- i dati bancari degli Interessati (con specifico riferimento ai dati necessari per l'effettuazione del pagamento dei canoni)
- i dati catastali dei terreni di proprietà degli Interessati (di seguito di "Dati Personali").

3. Per quali finalità vengono trattati i Dati Personali?

La Società tratta i Dati Personali degli Interessati mediante strumenti sia manuali che elettronici, idonei a garantire la sicurezza, la riservatezza e a evitare accessi non autorizzati, diffusione, modifiche, sottrazioni grazie all'adozione di adeguate misure tecniche, fisiche e organizzative, per:

- a) lo svolgimento delle trattative e l'esecuzione del Contratto intercorrente tra la Società e il Proprietario Terriero;
 - b) per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa applicabile, ivi compresa l'esecuzione di comunicazioni alle autorità competenti e agli organi di vigilanza e per conformarsi con richieste provenienti dalle stesse;
- (le finalità di cui alle lettere a) e b) sono congiuntamente definite le "Finalità Contrattuali");
- c) per far valere e difendere i propri diritti, anche nell'ambito di procedure di recupero dei crediti ed anche attraverso terze parti;

- d) per lo svolgimento di attività funzionali a cessioni di azienda e di ramo d'azienda, acquisizioni, fusioni, scissioni o altre trasformazioni, per l'esecuzione di tali operazioni e per far valere e difendere i propri diritti
- (le finalità di cui alle lettere c) e d) sono congiuntamente definite le "Finalità di Legittimo Interesse");

4. Quali sono le basi giuridiche del trattamento?

Il trattamento dei Dati Personali è necessario con riferimento alle Finalità Contrattuali data la sua essenzialità al fine di:

- dare esecuzione al contratto con il Proprietario Terriero, relativamente al caso di cui alla Sezione 3, lettera a);
- adeguarsi alle disposizioni della normativa applicabile come previsto nella Sezione 3, lettera b);

Quotora il Proprietario Terriero non fornisca i Dati Personali per le Finalità Contrattuali, non sarà possibile dare esecuzione al Contratto.

Il trattamento dei Dati Personali per le Finalità di Interesse Legittimo di cui alla sezione 3 lettere c) e d) è effettuato ai sensi dell'articolo 6, lettera f) del Regolamento generale sul trattamento dei dati personali 679/2016/UE (di seguito il "Regolamento Privacy") per il perseguimento dell'interesse legittimo della Società che è equamente bilanciato con l'interesse legittimo del Proprietario Terriero e degli Interessati, in quanto l'attività di trattamento dei Dati Personali è limitata a quanto strettamente necessario per l'esecuzione delle operazioni economiche richieste. Il trattamento per le Finalità di Interesse Legittimo non è obbligatorio e l'Interessato e il Proprietario Terriero potranno opporsi a detto trattamento con le modalità di cui alla presente informativa, ma qualora l'Interessato o il Proprietario Terriero si opponessero a detto trattamento i loro Dati Personali non potranno essere utilizzati per Finalità di Interesse Legittimo, fatto salvo il caso in cui la Società dimostri la presenza di motivi legittimi cogenti prevalenti o di esercizio o difesa di un diritto ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento Privacy.

5. Chi può avere accesso ai Dati Personali?

Per le Finalità Contrattuali di cui sopra, i Dati Personali possono essere trasferiti ai seguenti soggetti terzi che svolgono attività funzionali a quelle di cui al Contratto, situati all'interno dell'Unione Europea: (a) collaboratori, dipendenti e fornitori del Titolare, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali con loro, inerenti i rapporti con il Proprietario Terriero, (b) terzi fornitori di servizi di assistenza e consulenza per la Società con riferimento alle attività dei settori (a titolo meramente esemplificativo) tecnologico, contabile, amministrativo, legale, assicurativo, (c) società del gruppo di cui la Società è parte, (d) istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione del Contratto con il Proprietario Terriero, in qualità di titolari autonomi del trattamento, (e) subfornitori e/o subappaltatori impegnati in attività connesse all'esecuzione del Contratto con il Titolare, in qualità di responsabili esterni del trattamento, (f) soggetti ed autorità il cui diritto di accesso ai Dati Personali è espressamente riconosciuto dalla legge, da regolamenti o da

provvedimenti emanati dalle autorità competenti.

Per le Finalità di Interesse Legittimo, i Dati Personali possono essere trasferiti alle seguenti categorie di destinatari, situati all'interno dell'Unione Europea: (a) consulenti legali, amministrativi e fiscali che assistono la Società nello svolgimento delle attività funzionali alle operazioni di cui sopra, in qualità di titolari autonomi del trattamento, (b) subfornitori e/o subappaltatori impegnati in attività funzionali alle operazioni di cui sopra, in qualità di responsabili esterni del trattamento, (c) società del gruppo di cui la Società è parte, (d) potenziati acquirenti della Società ed entità risultanti dalla fusione o ogni altra forma di trasformazione riguardante la Società, (e) enti pubblici e/o autorità giudiziarie e/o di controllo, in caso di loro richiesta, in qualità di titolari autonomi del trattamento.

I responsabili esterni nominati dalla Società includono COSEA SOCIETÀ COOPERATIVA, Via Monte Grappa n. 16 - 25128 Brescia (BS). Una lista completa dei responsabili è reperibile, su richiesta, attraverso le modalità di cui alla presente informativa.

6. I Dati Personali vengono trasferiti all'estero?

I Dati Personali non saranno trasferiti in Paesi situati fuori dallo Spazio Economico Europeo.

7. Che diritti hanno gli Interessati con riguardo ai Dati Personali?

Fermo restando la possibilità per gli Interessati di non conferire i propri Dati Personali, fatti salvi gli effetti di cui al precedente paragrafo 4, gli Interessati, in ogni momento e gratuitamente, potranno: (i) ottenere conferma dell'esistenza o meno di Dati Personali che li riguardano; (ii) conoscere l'origine dei dati, le finalità del trattamento e le sue modalità, nonché la logica applicata al trattamento effettuato mediante strumenti elettronici; (iii) chiedere l'aggiornamento, la rettificazione o - se ne hanno interesse - l'integrazione dei Dati Personali che li riguardano; (iv) ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei Dati Personali eventualmente trattati in violazione della legge, nonché di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento; (v) chiedere alla Società la limitazione del trattamento dei Dati Personali che li riguarda nel caso in cui (1) gli Interessati contestino l'esattezza dei Dati Personali, per il periodo necessario alla Società per verificare l'esattezza di tali Dati Personali; (2) il trattamento è illecito e gli Interessati si oppongono alla cancellazione dei Dati Personali e chiedono invece che ne sia limitato l'utilizzo; (3) benché la Società non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i Dati Personali sono necessari agli Interessati per l'esercizio, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; (4) gli Interessati si sono opposti al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del Regolamento Privacy in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto a quelli degli Interessati; (vi) opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei Dati Personali per Finalità di Interesse Legittimo, fatto salvo il caso in cui la Società abbia motivi legittimi prevalenti o l'esigenza di far valere o difendere un diritto in un eventuale procedimento giudiziario; (vii) chiedere la cancellazione dei Dati Personali che li riguardano senza ingiustificato ritardo; (viii) ottenere la portabilità dei Dati Personali che li riguardano; (ix) proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, ove ne sussistano i presupposti.

www.edp.com

EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Via Lepetit, 6/10, 20124 Milano
Tel. +39 02 8696091
edp@edp.com

Società soggetta al controllo di direzione e coordinamento di EDP RENOVABLES EUROPE SA

EDP Renewable Energy Services S.p.A. (gruppo EDP)
Via Lepetit, 6/10, 20124 Milano
Tel. +39 02 8696091
edp@edp.com

8. Come contattare il Titolare del trattamento?

Qualora gli Interessati o il Proprietario Terriero avessero dei dubbi o perplessità inerenti la presente informativa privacy o volessero esercitare i diritti previsti dalla presente informativa, possono contattare la Società al seguente indirizzo privacy_italia@edp.com.

9. Qual è il termine di conservazione dei Dati Personali?

I Dati Personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per cui tali Dati Personali sono stati raccolti, come affermato in questa informativa. In ogni caso, i Dati Personali per le Finalità Contrattuali e di Interesse Legittimo vengono conservati per un periodo pari alla durata del contratto (ivi inclusi eventuali rinnovi) con il Proprietario Terriero e per i 10 anni successivi al termine, risoluzione o recesso dello stesso, fatti salvi i casi in cui la conservazione per un periodo successivo sia richiesta per eventuali contenziosi, richieste delle autorità competenti o ai sensi della normativa applicabile.

10. Modifiche e aggiornamenti

La presente informativa è valida dalla data di efficacia sotto indicata. La Società potrebbe tuttavia con un precedente preavviso apportare modifiche e/o integrazioni a detta informativa, anche quale conseguenza dell'inizio dell'efficacia del Regolamento Privacy e di eventuali successive modifiche e/o integrazioni normative.

Milano, 05.10.2018

www.edp.com

EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Via Lepetit, 6/10, 20124 Milano
Tel. +39 02 8696091
edp@edp.com

Società soggetta al controllo di direzione e coordinamento di EDP RENOVABLES EUROPE SA

EDP Renewable Energy Services S.p.A. (gruppo EDP)
Via Lepetit, 6/10, 20124 Milano
Tel. +39 02 8696091
edp@edp.com

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 31/03/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 31/03/2022

Dati identificativi: Comune di ROTELLO (H589) (CB)

Foglio 44 Particella 239

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 158,18

agrario Euro 105,45

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 1

Superficie: 34,030 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 23/03/2010 Pratica n. CB0083413 In atti dal 23/03/2010 presentato il 23/03/2010 (n. 63413.1/2010)

> Dati identificativi

Comune di ROTELLO (H589) (CB)

Foglio 44 Particella 239

FRAZIONAMENTO del 23/03/2010 Pratica n. CB0083413 In atti dal 23/03/2010 presentato il 23/03/2010 (n. 63413.1/2010)

> Dati di classamento

Redditi: dominicale Euro 158,18

agrario Euro 105,45

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 1

Superficie: 34,030 m²

FRAZIONAMENTO del 23/03/2010 Pratica n. CB0083413 In atti dal 23/03/2010 presentato il 23/03/2010 (n. 63413.1/2010)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1 LANTOMASI GIACOMO
(CF NTMGCMR50A051813T)

nato a SANTA CROCE DI MAGLIANO (CB)

il 05/01/1950

Dritto di: 'Proprietà' per 1000/1000 in regime di comunione dei beni (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 23/03/2010 Pratica n. CB0083413 In atti dal 23/03/2010 presentato il 23/03/2010 (n. 63413.1/2010)

Data: 05 luglio 2022, 17:52:28
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: edprenowablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (3.1 KB)
 postacert.eml (3.9 MB) **Messaggio di posta elettronica**
 smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:28 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenowablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "ctva@pec.minambiente.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
 Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
---	---------------

Data: 05 luglio 2022, 17:50:24
Da: edprenowablesitaliaholding@legalmail.it <edprenowablesitaliaholding@legalmail.it>
A: ctva@pec.minambiente.it
 va@pec.mite.gov.it
CC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
 mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
 vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it
 protocollo@cert.provincia.foggia.it
 servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it
 segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it
 regionemolise@cert.regione.molise.it
 provincia.campobasso@legalmail.it
 comunerotello-cb@pec.leonet.it
 diss@pec.mite.gov.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: 343_22cia - a MiTE trasmissione integrazioni.pdf (2.4 MB)
 Allegato alla nota di trasmissione_Contratto DDS H2 senza dati sensibili.pdf (1.5 MB)

Trasmettiamo in allegato quanto in oggetto.

Cordiali saluti

Edp Renewables Italia Holding S.r.l.

Data: 05 luglio 2022, 17:52:28
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: edprenowablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (3.1 KB)
 postacert.eml (3.9 MB) **Messaggio di posta elettronica**
 smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:28 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenowablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "va@pec.mite.gov.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
 Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
---	---------------

Data: 05 luglio 2022, 17:50:24
Da: edprenowablesitaliaholding@legalmail.it <edprenowablesitaliaholding@legalmail.it>
A: ctva@pec.minambiente.it
 va@pec.mite.gov.it
CC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
 dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
 servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
 mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
 vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it
 protocollo@cert.provincia.foggia.it
 servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it
 segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it
 regionemolise@cert.regione.molise.it
 provincia.campobasso@legalmail.it
 comunerotello-cb@pec.leonet.it
 diss@pec.mite.gov.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: 343_22cia - a MiTE trasmissione integrazioni.pdf (2.4 MB)
 Allegato alla nota di trasmissione_Contratto DDS H2 senza dati sensibili.pdf (1.5 MB)
 Trasmettiamo in allegato quanto in oggetto.

Cordiali saluti

Edp Renewables Italia Holding S.r.l.

Data: 05 luglio 2022, 17:52:28
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (3.1 KB)
smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:28 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:31
Da: posta-certificata@telecompost.it
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (2.1 KB)
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:31 (+0200) il messaggio
"343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da
"edprenewablesitaliaholding@legalmail.it"

ed indirizzato a: "mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-
certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:31
Da: posta-certificata@telecompost.it
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (2.1 KB)
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:31 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a: "mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:28
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (3.1 KB)
smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:28 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "regionemolise@cert.regione.molise.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:27
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (3.1 KB)
smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:27 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "comunerotello-cb@pec.leonet.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:28
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (3.1 KB)
smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:28 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "diss@pec.mite.gov.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:24
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (2.7 KB)
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:24 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "provincia.campobasso@legalmail.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" sent by "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it", on 05/07/2022 at 17:52:24 (+0200) and addressed to "provincia.campobasso@legalmail.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:24
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (2.7 KB)
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:24 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" sent by "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it", on 05/07/2022 at 17:52:24 (+0200) and addressed to "servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:24
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: edpnewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (2.7 KB)
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:24 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edpnewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "protocollo@cert.provincia.foggia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" sent by "edpnewablesitaliaholding@legalmail.it", on 05/07/2022 at 17:52:24 (+0200) and addressed to "protocollo@cert.provincia.foggia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:24
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: edprenewablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (2.7 KB)
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:24 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" sent by "edprenewablesitaliaholding@legalmail.it", on 05/07/2022 at 17:52:24 (+0200) and addressed to "vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Data: 05 luglio 2022, 17:52:23
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: edprenowablesitaliaholding@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: 343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni
Allegati: daticert.xml (2.8 KB)
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 05/07/2022 alle ore 17:52:23 (+0200) il messaggio "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" proveniente da "edprenowablesitaliaholding@legalmail.it" ed indirizzato a "dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "343_22cia - a MITE - Trasmissione integrazioni" sent by "edprenowablesitaliaholding@legalmail.it", on 05/07/2022 at 17:52:23 (+0200) and addressed to "dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: F557C8EC.0359D780.CF100122.91872B8B.posta-certificata@legalmail.it